

# Cavalese



*Buone Feste*

In questo numero: Amministrazione | Salute | Il palazzo del Municipio | Alexander Wiesel | Volontariato |





# Cavalese

## 3 Il sindaco

La nostra prospettiva politica: l'autonomia

## 4 Amministrazione

La nuova Giunta

Il Consiglio Comunale

Saluto del nuovo Presidente del Consiglio Comunale

Apertura sportello e notizie da Masi

L'attività del Consiglio Comunale

L'attività della Giunta Comunale

Commissione Viabilità

Il nostro Ospedale, la nostra sanità. Quali le prospettive?

Sagis: nel 2012 la riapertura della piscina

Gruppi consiliari: la minoranza

La lista Tre Abeti: un servizio per voi cittadini

L'evoluzione delle "Idee per Cavalese e Masi"

Gruppi consiliari: il gruppo misto

## 23 Momenti storici

Ad Alexander Wiesel, esempio di lotta per la giustizia, la cittadinanza di Cavalese

Il palazzo del Municipio di Cavalese

## 28 Volontariato

Ju Jitsu Valfiemme

Gruppo Alpini Cavalese

Comitato contro lo spreco

Centro Arte Contemporanea

Le Acli: riferimento diretto per voi cittadini

Banda Sociale di Cavalese

Filodrammatica L'Arizöl di Masi

Circolo Ricreativo Anziani

Associazione Filatelica "Valfiemme"

Associazione dei Carabinieri

New Generation Centrofiemme

Cavalese: comune amico della famiglia

Tribunale dei Diritti del Malato

Artistico Ghiaccio Fiemme

La Scuola dell'Infanzia incontra il mondo delle api a Montebello

Associazione Nazionale del Fante

Bimbi bielorusi in Val di Fiemme

## 44 Numeri telefonici utili

# La nostra prospettiva politica: l'autonomia

Cari concittadini,

ci stiamo a grandi passi avviando verso la fine di questo 2011 ed è tempo di iniziare a tracciare un consuntivo del periodo appena trascorso e contemporaneamente guardare alle prospettive future ed agli impegni che a breve ci attendono.

Il 2011 è stato sicuramente un anno impegnativo, ma anche, grazie all'impegno profuso da tutti - assessori, consiglieri, funzionari e dipendenti comunali -, ricco di risultati e di importanti traguardi raggiunti. Numerose sono state le iniziative e le attività messe in campo dagli assessorati comunali, molte delle quali realizzate con la collaborazione solidale delle associazioni di volontariato e la sinergia costruttiva delle categorie imprenditoriali. A tutti vada il più sincero ringraziamento.

Vi è, invece, una motivata preoccupazione per l'immediato futuro. L'economia italiana naviga in perdurante difficoltà, strozzata da una politica governativa priva di prospettive che costringe le comunità locali, ancorchè virtuose, a farsi carico indistintamente del debito pubblico.

L'ancora di salvezza, ancora una volta, è rappresentata dall'autonomia di cui gode la nostra terra e di cui il governo della Provincia, a più riprese, si è fatto strenuo difensore e propugnatore, raggiungendo in tal senso obiettivi e risultati in grado di mitigare gli effetti negativi cui la perdurante crisi economico finanziaria sottopone le nostre imprese e di riflesso le nostre famiglie. Insomma, per le comunità locali appare cosa sempre più complicata fare il bilancio.

Necessita quindi proseguire sulla strada della razionalizzazione della spesa e della riorganizzazione dei servizi, in un'ottica sovracomunale di ampia visione. Così come appare indispensabile stimolare attivamente e proseguire con determinazione ed efficacia sul versante dell'edilizia ospedaliera e socio-sanitaria, garantendo all'intera vallata dell'Avisio l'erogazione di servizi in linea con le improrogabili esigenze del territorio. Il tutto, come prevedono le leggi di riforma istituzionale e sanitaria, sotto la regia unificatrice della Comunità territoriale della Valle di Fiemme. Questi saranno gli obiettivi politico-amministrativi più importanti da raggiungere nei prossimi anni. Da questo dipenderanno le scelte e gli investimenti futuri legati al miglioramento della qualità del territorio e della

vita delle nostre collettività. A nulla e a nessuno servono le polemiche distruttive e non produttive, soprattutto se non sostenute dalla buona fede; in più hanno anche l'effetto di creare sconcerto e disagio tra la gente. La risposta migliore è quella di operare e agire concretamente per soddisfare, per quanto possibile, le esigenze e le legittime aspettative dei cittadini, magari rischiando di sbagliare - nessuno di noi ha la presunzione di essere portatore della verità assoluta - ma amministrando con serietà, senso delle istituzioni e passione comunitaria.

Il mio augurio più vivo è che possiate trascorrere serenamente le festività natalizie ed iniziare l'anno nuovo con fiducia e ottimismo. Il mio pensiero va specialmente a chi dovrà affrontare sofferenza, difficoltà, privazioni, a chi dovrà sottoporsi alle tante prove che la vita riserva quotidianamente, alle persone colpite dalla malattia, ai più deboli, ai meno fortunati. Proprio a loro vorrei portare, a nome di tutta l'amministrazione comunale, il più sincero messaggio di umana speranza e solidarietà.

Buon Natale e sereno 2012

Il Sindaco  
*Silvano Welponer*





## La nuova Giunta

### SINDACO

#### WELPONER SILVANO

Eletto a seguito delle consultazioni elettorali del 16 maggio 2010.

Sostenuto dalle seguenti Liste Elettorali



Bilancia  
Per Cavalese  
Indipendenti



Tre Abeti  
Alleanza Cavalesana  
Indipendenti



Idee per Cavalese  
e Masi



Partito Autonomista  
Trentino Tirolese



Lista  
Masadina

### NUOVA GIUNTA COMUNALE

#### >> MALFER MICHELE

VICESINDACO e ASSESSORE all'istruzione, allo sport ed attività ricreative, alle politiche sociali, comprese le tematiche dell'integrazione sociale, dell'infanzia, dei giovani e degli anziani.

Lista Elettorale  Bilancia  
Per Cavalese Indipendenti

Orario e modalità di ricevimento: previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Segreteria (0462/237519) oppure direttamente al n. 342/1751611  
MARTEDÌ dalle ore 15.00 alle ore 16.00

#### >> FINATO SERGIO

ASSESSORE alla cultura, comprese l'organizzazione delle manifestazioni relative, l'attività della biblioteca, del Cinema-Teatro, del Centro d'Arte Contemporanea e dell'Università del Tempo Disponibile, alle tematiche ambientali, compresi il ciclo integrale dell'acqua e la raccolta e smaltimento dei rifiuti, ai rapporti con l'associazionismo locale e la cooperazione in genere.

Lista Elettorale  Tre Abeti  
Alleanza Cavalesana Indipendenti

Orario e modalità di ricevimento: MARTEDÌ dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Sempre reperibile al n. 349/3640794

#### >> DELLADIO PIERO

ASSESSORE all'arredo urbano, agricoltura e foreste

Lista Elettorale  Partito Autonomista Trentino Tirolese

Orario e modalità di ricevimento: previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Segreteria (0462/237519)  
MARTEDÌ dalle ore 15.00 alle ore 16.00

#### >> VANZO GIUSEPPINA

ASSESSORE alla sanità, politiche per la salute, rapporti con le istituzioni sanitarie e con funzioni di CAPO FRAZIONE di Masi.

Lista Elettorale  Lista Masadina

Orario e modalità di ricevimento: previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Segreteria (0462/237519) oppure direttamente al n. 340/6085720  
*Sede municipale di Cavalese in Via S. Sebastiano 7:*  
MARTEDÌ dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
*Casa Sociale di Masi:* 1° e 3° MERCOLEDÌ del mese dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (1° mercoledì con Sindaco), 2° e 4° MERCOLEDÌ del mese dalle ore 16.00 alle ore 18.00

#### >> SEBER SILVANO

ASSESSORE ai Lavori Pubblici.

Lista Elettorale  Idee per Cavalese e Masi

Orario e modalità di ricevimento: previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Segreteria (0462/237519) oppure direttamente al n. 340/3444095

#### >> GIANMOENA MARIA ELENA

ASSESSORE alle attività economiche (Turismo, Commercio, Pubblici Esercizi, Artigianato, Industria) e alle Pari Opportunità.

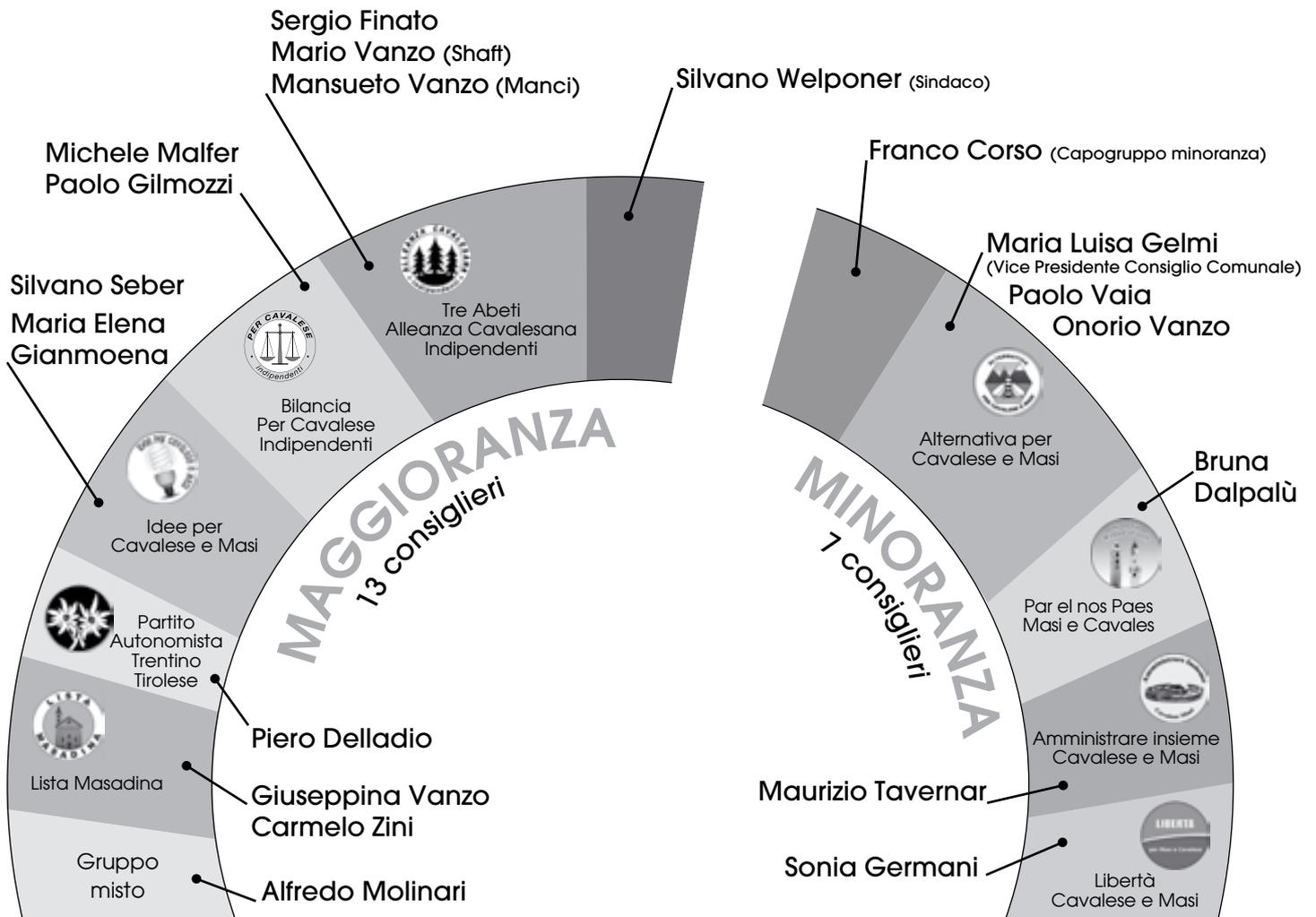
Lista Elettorale  Idee per Cavalese e Masi

Orario e modalità di ricevimento: previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Segreteria (0462/237519) oppure direttamente al n. 336/206729



# Il Consiglio Comunale

Presidente: Loris Welponer



# Saluto del nuovo Presidente del Consiglio Comunale

Gentili concittadini,

è con grande senso di responsabilità che ho accettato di assumere l'incarico di Presidente del Consiglio comunale. In questo anno e mezzo sui banchi del Consiglio ho sempre cercato di impegnarmi per provare a migliorare perlomeno ciò che ci circonda. Questo nuovo ruolo mi spingerà a farlo ancora di più.

Per poterlo fare occorre innanzitutto volerlo e bisogna poi essere capaci di pensare con la propria testa. Ciò può risultare scomodo ma se si

vuole portare avanti l'interesse generale bisogna abbandonare le posizioni di comodo. Fare politica significa lavorare per tutti, non per gruppi di interesse o per pochi singoli, significa garantire la più ampia disponibilità e collaborazione.

Il mio impegno sarà improntato alla necessità di garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti i Consiglieri, sia quelli di maggioranza che quelli d'opposizione, garantendo l'esercizio effettivo delle loro funzioni. Nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato elettivo, ruolo importantissimo di indirizzo e di controllo.

Mi auguro un cambiamento di mentalità politica e di apertura. Intendo valorizzare la voglia di fare bene, la competenza, l'impegno dei singoli Consiglieri.

Dico questo perché dalla mia breve esperienza all'interno del Consiglio comunale ho amaramente notato come spesso esso sia considerato un organo di mera ratifica di decisioni prese altrove. Purtroppo la riforma della legge elettorale con l'elezione diretta del Sindaco ed una riduzione delle competenze del Consiglio comunale ha spinto in questa direzione. Io intendo però cercare di valorizzarlo, di farlo diventare un luogo di discussione vera e di ragionamento collegiale.

Auguri di buone feste  
Cordialmente

**Loris Welponer**



Foto Luciano Chinetti



## Apertura sportello e notizie da Masi

In occasione del rimpasto di giunta sono stata chiamata dal nostro Sindaco Silvano Welponer ad essere parte attiva dell'esecutivo politico del comune di Cavalese.

Ho assunto la carica di assessore alla sanità subentrando all'assessore Michele Malfer e mi è stato affidato l'incarico di Capofrazione. Mi sento molto onorata di essere la prima donna con questo incarico nella frazione di Masi e nel ringraziare il Sindaco per la fiducia accordatami mi impegno con responsabilità a portare avanti l'incarico che mi è stato assegnato.

Colgo l'occasione dell'uscita del notiziario per comunicare la mia presenza come Capofrazione, nella saletta al primo piano della casa sociale con l'apertura di uno sportello ogni 1° e 3° mercoledì del mese dalle 10.00 alle ore 12.00 e ogni 2° e 4° mercoledì dalle 16.00 alle 18.00. Il 1° mercoledì di ogni mese sarà presente anche il Sindaco.

L'apertura di questo sportello ha lo scopo di permettermi d'incontrare tutti i compaesani ogni qualvolta ritengano opportuno conferire con gli amministratori. Invito anche le donne a farsi vive ed essere parte attiva nell'amministrazione del nostro paese come lo sono nelle loro famiglie, portando idee, problematiche e quant'altro ci aiuti a convivere meglio.

### **Notizie sulla frazione**

Nei primi mesi del prossimo anno inizieranno i lavori del nuovo polo scolastico, mancano ormai solo dei dettagli di ordine tecnico, ed è allo studio il progetto per il marciapiede di collegamento con la nuova scuola. I pioppi lungo via Chiesa verranno potati e sostituiti gradualmente. In questo modo non verrà modificata la bella passeggiata che abbiamo all'ingresso del paese, apprezzata

da paesani e turisti. Verrà dato in appalto il servizio di pulizia periodico delle sale della casa sociale e saranno sostituiti alcuni arredi in modo tale da poter tenere incontri, riunioni ed eventuali conferenze in un luogo decoroso.

### **Politiche della salute**

Come assessore alle politiche della salute ho ritenuto indispensabile e doveroso dare continuità al lavoro svolto fino a quel momento da chi mi aveva preceduto ed in questi mesi abbiamo lavorato a stretto contatto essendo sociale e sanità ambiti strettamente correlati. Credo che questa proficua collaborazione possa essere perpetrata nel tempo e si riveli un utile strumento per fornire interessanti spunti di approfondimento su argomenti sensibili, che spesso toccano in prima persona i cittadini di Cavalese.

Importante occasione di scambio e confronto si rivelano i tavoli di lavoro già attivati a livello comunale e sovracomunale dove vengono discusse le tematiche inerenti la salute: si cercano le soluzioni più appropriate alle problematiche proposte e si raccolgono informazioni utili allo svolgimento del nostro incarico.

Lavorando di concerto con le altre Amministrazioni si vuole portare avanti un'idea comune che possa avere un peso sulle scelte operate anche a livelli più alti. Vi ringrazio per l'attenzione con l'augurio di passare un Natale sereno tra i vostri affetti più cari.

**Assessore Giuseppina Vanzo**  
recapito tel. 0462 237519  
e-mail: [urp@comunecavalese.it](mailto:urp@comunecavalese.it)  
[giuvanzzo@gmail.com](mailto:giuvanzzo@gmail.com)

# L'attività della Consiglio Comunale

## **Interrogazioni e mozioni portano il paese protagonista del confronto in Consiglio Comunale**

Il Consiglio Comunale del 28 dicembre 2010 inizia con la dolorosa sostituzione del consigliere comunale e vicesindaco Sergio Vanzo, deceduto il 15 settembre. Vengono così comunicati dal sindaco Silvano Welponer i nuovi assessori, Claudio Delvai, assessore alla programmazione economica, con funzione per interventi inerenti lo sviluppo territoriale e locale e agli interventi in materia di arredo e verde urbano, nonché alla manutenzione del patrimonio esistente. Vicesindaco sarà Michele Malfer, già assessore dal 25 maggio 2010. Al signor consigliere Piero Delladio vengono invece attribuite le funzioni di organizzatore degli interventi manutentivi sul patrimonio comunale.

Il gruppo di minoranza afferma in modo esplicito che avrebbe sostenuto nella carica di vicesindaco l'esperienza e la lunga militanza politica di Carmelo Zini.

Seguono le interrogazioni dei gruppi di minoranza, con primo firmatario Paolo Vaia: si chiedono azioni per rimuovere il disservizio del trasporto pubblico sulla linea Cavalese - Masi - Lago - Tesero - Cavalese, problema che viene risolto dal sindaco con un accordo con Trentino Trasporti di anticipo della corsa di dieci minuti.

Un'altra interrogazione riguarda la regolamentazione dello stazionamento dei camper nel territorio comunale, specie nel piazzale della funivia in fondovalle. Il Sindaco risponde come l'area interessata sia di proprietà della Provincia, i costi per i servizi resi sono a totale carico della Società Funivie del Cermis e che il Comune è sempre intervenuto con il personale di vigilanza per far rispettare le norme ambientali e di sicurezza. La minoranza rimane insoddisfatta dalla risposta.

Un altro passaggio riguarda la regolamentazione dell'uso degli ambienti pubblici, comunali, da parte dei medici di base. L'assessore Michele Malfer chiarisce che la situazione esistente offre ai cittadini un servizio accessibile e centrale, che i medici pagano un canone annuo di € 5.470, escluso Masi che viene ceduto gratuitamente come sede disagiata. La consigliera Bruna Dalpalù rimane insoddisfatta della risposta.

Anche le mozioni sono numerose. La prima affronta la necessità di manutenzione della casa sociale dei Masi. Paolo Vaia chiede un impegno

della Amministrazione nel risolvere problemi di inefficacia del riscaldamento e una tinteggiatura decorosa. Il Sindaco illustra quanto già fatto con la sostituzione di radiatori. Il dibattito coinvolge più consiglieri arrivando così alla votazione positiva con voto unanime (venti consiglieri).

Un'altra mozione riguarda il licenziamento dei dipendenti SAGIS occupati a tempo indeterminato presso la piscina comunale. Il Sindaco conferma all'interrogante, ing. Franco Corso, che l'Amministrazione ha proposto il ritiro dei licenziamenti proponendo la ricollocazione del personale in altre funzioni o presso società partecipate dal Comune. La mozione viene così ritirata con soddisfazione di tutte le parti.

Si affronta il tema dei lavori di allargamento e asfaltatura della strada dei Toi da parte dei consiglieri Alfredo Molinari e Loris Welponer. La mozione viene approvata.

I consiglieri Alfredo Molinari e Loris Welponer annunciano di aver costituito un nuovo gruppo consigliere, il gruppo misto. L'ultima mozione è inerente la riqualificazione delle vie di accesso ai Masi, in loc. Podera e la questione dell'incrocio sulla strada S.P. 232 di fondovalle. La mozione viene approvata.

Vengono poi sostituiti i consiglieri dimissionari Mario Rizzoli, Luca Moser e Egon Pardatscher, i primi due perché eletti nella Comunità territoriale di valle. Per la lista "Alternativa per Cavalese e Masi" subentrano Maria Luisa Gelmi e Onorio Vanzo, per la lista Tre Abeti - Alleanza Cavalesana indipendenti subentra il sig. Mario Vanzo (Shaft) dopo la rinuncia di Alessandro Sontacchi.

Si nomina, dopo tre votazioni, il rappresentante del Comune di Cavalese nella Comunità territoriale della valle di Fiemme: con 11 voti viene eletto il Sindaco Silvano Welponer, sei le astensioni dei consiglieri di minoranza. Le minoranze sostenevano la candidatura di Loris Welponer.

Nell'insieme di questi nuovi passaggi si provvede alla sostituzione del dimissionario vicepresidente del Consiglio Comunale, Egon Pardatscher (dimessosi anche dalla carica di consigliere): viene eletta la signora Maria Luisa Gelmi con 16 consensi.

Si passa all'approvazione di una convenzione tesa ad unificare le procedure di assunzione del personale e la gestione associata dell'ufficio delle



entrate comunali dei comuni di Cavalese, Castello Molina di Fiemme, Daiano, Varena, Capriana e Valfloriana, con capofila il comune di Cavalese, la durata della Convenzione arriva al 31 dicembre 2013.

È quindi il momento di discutere e votare la variante al bilancio 2010 e triennale per spese di personale (+ € 51.000) e Azienda teatrale (+ € 20.000) e SAGIS con specificate minori entrate. 13 sono i voti a favore e 7 gli astenuti (minoranze). All'unanimità viene approvato il regolamento del notiziario comunale e vengono designati i rappresentanti del Comune in seno ai Comitati di Gestione della Scuola materna di Cavalese (Eugenio Del Pero e Katia Furlan) e Masi (Laura Moser e Jessica Vanzo).

## **Interrogazioni e mozioni portano il paese protagonista del confronto in Consiglio Comunale**

L'anno 2011 si apre con il primo consiglio il 31 gennaio.

Le minoranze avviano i lavori con una serie di interrogazioni, la prima sul deposito di materiale inerte in loc. Lusana e Cavazal. Il sindaco risponde chiarendo la immediata attivazione dell'amministrazione verso i proprietari dei suoli e l'avvenuta pulizia.

Si affronta il tema degli addobbi natalizi del 2010 (€ 36.976 di spesa) e le ricadute di un tale impegno. L'ass. Claudio Delvai illustra il positivo andamento della stagione turistica e la qualità espressa dall'intervento. Rimane ferma l'insoddisfazione verso la risposta ottenuta da parte della consigliera Sonia Germani.

Un'altra interrogazione che riguarda la chiusura del transito in centro paese è sostenuta dai consiglieri di minoranza, dubbiosi della efficacia dei risultati (25 minuti per passare il paese). L'assessora Maria Elena Gianmoena risponde chiedendo il tentativo di portare Cavalese ai vertici della qualità nella offerta turistica. Franco Corso a nome delle minoranze non si ritiene completamente soddisfatto.

La prima mozione riguarda la necessità di dotare di videosorveglianza il centro polifunzionale di via Marconi (A. Molinari e L. Welponer) e trova consenso unanime.

La seconda, invece, chiede una incentivazione della partecipazione della cittadinanza alla vita amministrativa del Comune e la trasparen-

za degli atti pubblici (A. Molinari e L. Welponer) anche questa approvata con l'istituzione di una news-letter comunale.

L'ultima mozione con Paolo Vaia si sofferma sulla rivalutazione del sistema di parcheggio di Piazza Fiera. La mozione, come dimostra il dibattito, solleva un problema reale per Cavalese, quello di parcheggi accessibili verso il centro dell'abitato. La mozione viene respinta da 10 consiglieri contro 9 non avendo affrontando il tema in modo complessivo.

Si discute dello Statuto della Comunità di valle che ha bisogno di aggiornamenti e modifiche, come proposto dalla conferenza dei Sindaci. Le modifiche vengono approvate all'unanimità.

All'unanimità passa anche il parere negativo del Consiglio sulla richiesta di derivazione di acqua a scopo idroelettrico sul torrente Avisio presentata dalla ditta S.T.E. Costruzioni S.r.l. di Moena, sulla base del principio di autonomia energetica sostenuta dal Comune - art. 8, comma 17 delle Norme di attuazione del Piano di tutela delle acque (del. C.C. 5/2011).

Viene approvato il nuovo Regolamento del Civico macello all'unanimità (del. C.C. 8/2011).

Si rinnova la convenzione con il Comune di Castello Molina per lo svolgimento di "Service" nella gestione tecnico operativa del Servizio di Azienda Elettrica, anche questo un passaggio unanime. Viene sostituito il Commissario Mario Rizzoli nella commissione Urbanistica - Territorio - Ambiente con il cons. Franco Corso. Ed infine si esprime il parere favorevole al percorso ciclopedonale della valle di Fiemme su richiesta del servizio competente della Provincia Autonoma.

## **Cavalese s'illumina meno?**

Il 2 marzo si apre il consiglio con le risposte ad una serie di interrogazioni. La prima di queste porta la firma del consigliere Maurizio Tavernar sulla gestione dello sgombero neve e dei marciapiedi comunali. L'assessore Silvano Seber spiega come i mezzi comunali siano insufficienti e quindi sia necessario ricorrere ad appalti privati. Il gruppo di minoranza rimane insoddisfatto.

L'altra interrogazione "M'illumino di meno" si riferisce ad una iniziativa strategica e culturale della trasmissione radiofonica Caterpillar (RAI 2), sostenuta dal consorzio dei Comuni Trentini e dal



Ministero dell' Ambiente che chiedeva che tutte le municipalità italiane il 18 febbraio lanciassero un segnale sulla necessità del risparmio energetico. Il Comune di Cavalese non ha aderito. Risponde l' assessore Claudio Delvai che spiega lungamente l' iniziativa evitando di entrare nel merito della domanda, fatto questo che porta le minoranze a ritenersi insoddisfatte.

Una prima mozione sostenuta dal consigliere Paolo Vaia porta l' attenzione dei consiglieri sulla realizzazione di parcheggi in loc. Cavazzal. La mozione viene approvata all' unanimità con l' impegno della Amministrazione a valutare il potenziamento dell' area interessata. Anche sul ripristino dei servizi igienici pubblici si trova consenso unanime, come pure sulla sistemazione dei vialetti interni al vecchio cimitero, a volte pericolosi, mozioni tutte delle minoranze.

A. Molinari e L. Welponer invitano invece l' amministrazione ad offrire a tutti i consiglieri comunali locali istituzionali idonei a svolgere attività connesse al loro mandato, mozione approvata all' unanimità, come pure trova pieno consenso la richiesta che i locali del Centro diurno per anziani trovi spazi più accessibili verso le disabilità.

Il Consiglio approva il bilancio di previsione 2011 dei Vigili del Fuoco Volontari sul pareggio in € 409.800. Vengono poi nominati i nuovi membri della Commissione Elettorale in sostituzione dei dimissionari Luca Moser e Franco Corso in Onorio Vanzo e Maria Luisa Gelmi. Il Consiglio si chiude con il rinnovo triennale della convenzione intercomunale per il servizio di biblioteca fra i comuni di Cavalese e Carano.

Il Consiglio Comunale del 31 marzo è in gran parte dedicato alla discussione del bilancio preventivo 2011 e di quello triennale.

La relazione introduttiva del Sindaco non abbandona la prospettiva politica, anzi, attraverso questa fondamentale passaggio costruisce le linee programmatiche che ovviamente in un bilancio vengono descritte con obiettivi e quantificazioni dei costi, previsione delle entrate.

Stanno partendo le attività delle nuove comunità di valle che andranno a sostenere scelte politiche strategiche dei territori trentini; si entra così nel concreto del nostro comune con l' investimento nel sistema informativo e del GIS, con l' avvio di un nuovo portale come invocato in una mozione consigliare; si andrà a riorganizzare il servizio di Polizia Municipale, verrà adeguato il servizio tributi alle nuove norme; si aggiornerà l' insieme dei beni comunali; si avvieranno interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio per arrivare alla progettazione dei nuovi magazzini comunali e al restauro del campanile di San Valerio previsto per il 2012.

La relazione del sindaco, sostenuta dagli approfondimenti degli assessori, va a spaziare sull' enorme mole di impegno che in Trentino deve offrire una amministrazione comunale: le istituzioni scolastiche, la cultura, lo sport, il settore turistico e quello produttivo, la gestione del territorio, la programmazione della nuova viabilità e la costruzione dei marciapiedi, i servizi socio-assistenziali.

Le minoranze si soffermano dapprima su temi specifici ritenuti prioritari come i marciapiedi, l' arredo urbano, il decoro di Piazza Italia, passaggio dell' attività quasi profetico quello della richiesta dell' attivazione di un comitato pro ospedale.

Tutto viene approfondito dagli interventi dei singoli consiglieri con Paolo Vaia, Sonia Germani, Bruna Dalpalù, Franco Corso e Onorio Vanzo.

Una discussione ricca, di ampio respiro, anche combattuta, purtroppo seguita da pochi cittadini: così si perdono occasioni di consolidamento di vera cultura civica, di passione. Il gruppo di minoranza annuncia e poi conferma il voto contrario in quanto ritiene che il coinvolgimento non sia stato idoneo e costruttivo. Il bilancio viene approvato con un pareggio di spese ed entrate di € 18.166.941,70.

La serata si chiude con l' approvazione del bilancio di previsione 2011 e del triennale 2011-2013 del Centro d' Arte Contemporanea di Cavalese. Nel 2011 si chiude a pareggio su € 103.000,00, nel 2012 € 63.000,00 e nel 2013 € 64.100,00.



# L'attività della Giunta Comunale

## **Minori spese per il nuovo progetto della strada di Valmoena**

L'attività della giunta comunale risponde alle esigenze che si manifestano sul territorio di competenza e nella popolazione amministrata, ovviamente sempre rispettando quanto stabilito nel bilancio di previsione annuale approvato dal Consiglio Comunale.

Il 10 marzo la giunta approva l'iniziativa "Calcio al sole: un calcio alla CO2" che prevede l'installazione di pannelli solari sugli spogliatoi dei campi di calcio, iniziativa alla quale hanno aderito le due società A.S. Fiemme e U.S.D. Cermis.

Si avvia la procedura di individuazione di una progressione professionale di collaboratore tecnico, livello C evoluto per approvare poi la convenzione con la Provincia di Trento di adesione della biblioteca comunale al sistema bibliografico trentino. I lavori si chiudono con la locazione di alcune particelle di terreno.

Il 15 marzo si assegna un contributo all'Istituto La Rosa Bianca per il progetto "Danza e Solidarietà" di € 100,00. Al Circolo Anziani vengono assegnati in comodato gratuito degli spazi interni al Nuovo Centro Servizi di Cavalese. La strada comunale di Val Moena, nel tratto Cascata - Tabià, viene riconsiderata e necessita di una variante progettuale che porterà il costo dell'intervento a € 188.334,14. Riguardo la perizia geologica della variante al Piano regolatore Generale si assegna l'incarico al dott. Geologo Luigi Frassinella per una spesa complessiva in € 4.896,00.

Viene approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione e sistemazione dell'edificio del Palacongressi di Cavalese per un valore di € 2.300.000,00.

Il 22 marzo si concede un contributo alla locale associazione di allevatori per una mostra provinciale di bovini di razza Grigio Alpina che si terrà a Masi il 7 maggio per un totale di € 324,00. Viene dato l'incarico di direzione, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione del nuovo marciapiede di via Matteotti, lungo la strada statale 620 di Passo Lavazè, al geom. Giampiero Vinante per € 18.153,58, opera costruita su delega della Provincia Autonoma.

Il 29 marzo si stanziavano € 8.035,22 per i lavori di

miglioramento del pascolo bovino in loc. Salanzada, si approva il documento programmatico sulla sicurezza 2011, si collocano degli anziani presso la Casa di Riposo San Gaetano di Predazzo.

Il 5 aprile viene costituito in modo ufficiale l'ufficio comunale per il censimento generale della popolazione: si affida la perizia tecnica per le operazioni di sistemazione delle pavimentazioni in porfido per € 54.018,27, viene approvata la proposta di rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 (G.C. del. n° 38/2011).

Il 12 aprile si approva, in linea tecnica, il progetto esecutivo di manutenzione e sistemazione dell'edificio del Palacongressi a firma dell'arch. Giovanni Mancini. Si passa all'approvazione del piano di asfaltatura della viabilità comunale dell'anno in corso per € 122.212,53 e si recepisce l'accordo di settore dell'area non dirigenziale del Comparto delle Autonomie locali per le voci di indennità e di produttività.

All'ing. Marco Bertotti viene affidato l'incarico tecnico per il progetto del complesso dei magazzini comunali in loc. Valzelfena per € 6.000,00. Mentre all'ing. Marco Sontacchi si affida l'incarico per la valutazione della sicurezza dell'edificio della Scuola Elementare di Cavalese per € 16.000,00.

Il progetto per l'occupazione in lavori socialmente utili, definito Azione 10, prevede una spesa in € 72.077,00. La seduta di Giunta si chiude con l'assegnazione di un contributo straordinario alla Banda Sociale di Cavalese per l'acquisto di un nuovo clarinetto.

Il 19 aprile il lavoro della giunta inizia con l'assegnazione di un contributo al Centro d'Arte contemporanea per il progetto "Il fascino dell'oro" di Torino del 18-23 aprile in € 900,00.

Si passa così al rifacimento del ponte sul rio Arizol in loc. Paluati a Masi, la progettazione esecutiva affidata all'ing. Carlo Cristellon in € 2.763,07.

Si delibera riguardo la fornitura e posa in opera della segnaletica orizzontale per l'anno 2011.

Viene poi individuato l'insieme dei posti comunali per singole figure professionali nella pianta organica del personale (Del. n° 49/2011). I lavori si chiudono con l'assegnazione di un contributo straordinario in legname alla Comunità di san Patrignano di Pergine Valsugana di 15 mc.



## **Parte il progetto per il recupero degli spazi nella Scuola Elementare Leone Bosin**

Il 26 aprile si attribuiscono le funzioni dirigenziali interne al Comune e si individuano alcuni responsabili di servizio, degli uffici, con relativi compiti e nel rispetto delle risorse disponibili, gli obiettivi da raggiungere.

Il 10 maggio la Giunta provvede ad assegnare gli spazi da destinare alla propaganda elettorale per i referendum del 12 e 13 giugno. Si passa alla nomina del vincitore della procedura di progressione verticale per la copertura di un posto di collaboratore tecnico C evoluto nella persona di Emanuele Mich.

Viene poi prorogato il termine di esecuzione del progetto di produttività per l'anno 2010 nei settori tecnici e del patrimonio in tre fasi che si concluderà al 31 dicembre dell'anno in corso.

Le giunte del 17 e 31 maggio discutono due fasi della programmazione della stagione culturale estiva e vengono programmate alcune delle iniziative più importanti.

Il 24 maggio viene affidato l'incarico tecnico per la progettazione preliminare, per la ristrutturazione e l'ampliamento della Scuola Elementare Leone Bosin in Cavalese, incarico che ricade sull'ing. Marco Sontacchi per un corrispettivo in € 30.186,13. Si approva anche la perimetrazione dei luoghi storici del commercio come previsto nella L.P. 17/2010.

Il 31 maggio viene indetto il concorso pubblico per esami per l'assunzione di un "assistente tecnico" categoria C, livello base. Si affida l'incarico tecnico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché il coordinamento della sicurezza per la costruzione del marciapiede sulla via Moncati e sistemazione di un tratto della via Chiesa a Masi di Cavalese, incarico è affidato al geom. Armando Vaia per una spesa prevista in € 14.064,12.

Si passa quindi all'approvazione in linea tecnica della perizia di spesa per i lavori di manutenzione straordinaria della cabina elettrica MT/BT di Costa Salici con un costo di € 33.452,24.

Nel corso di questa seduta impegnativa si discute anche l'affidamento dell'incarico al dott. geol. Luigi Frassinella per lo studio geologico e di compatibilità riferito a 5 aree lungo via Avisio bassa per € 1.836,00. La seduta si chiude con l'as-

sunzione a tempo pieno di un operaio qualificato, cat. B, livello base, seguendo la precedente graduatoria, Matteo Testa.

La Giunta del 7 giugno affronta l'approvazione del progetto di valorizzazione dei luoghi storici del commercio. Il 14 giugno affida l'incarico tecnico per la progettazione della variante del progetto della piscina comunale, nello specifico la messa a norma con la riqualificazione dei relativi servizi all'ing. Lorenzo Strauss per un importo di € 17.900,13. Si determinano le modalità dell'organizzazione del soggiorno-studio all'estero per studenti delle scuole medie e superiori.

Il 23 giugno si fissano i criteri di attribuzione della retribuzione di risultato all'area dirigenziale, si assegna un contributo straordinario al coro dei Vigili del Fuoco per l'organizzazione della rassegna corale del 25 giugno in € 500,00; si approva il piano degli interventi in materia di politiche familiari e il progetto "i genitori crescono... lungo il cammino dei figli".

Il 28 giugno, si approva in linea tecnica, il progetto esecutivo per la sistemazione della copertura delle cappelle del cimitero vecchio a Masi per un totale di spesa prevista in € 30.000,00.

Il 12 luglio viene affidato alla geom. Monica Groff l'incarico di direzione e contabilità dei lavori dell'area artigianale in loc. Podera a Masi per un totale di € 166.230,13 e altri 3.253,70 per oneri di sicurezza; si determinano le rette di frequenza per il nido d'infanzia intercomunale di Fiemme, 2011/2012.



## Commissione viabilità

Cari Cavalesani e Masadini,  
come Presidente della Commissione consigliare alla viabilità credo sia doveroso spiegarvi quanto è emerso nei nostri incontri riguardo al tema che più ha tenuto banco quest'estate, ossia quello delle opere viabilistiche proposte lo scorso anno dalla Provincia autonoma di Trento, rispetto alle quali il nostro Comune ha espresso un parere per certi versi di adeguatezza ma anche di integrazione e di revisione.

Infatti il piano provinciale non prevedeva una serie di lavori che invece gran parte della commissione ha ritenuto fondamentali. In particolare non considerava né il collegamento località Marco-S.S. 48 mediante tunnel né la realizzazione di una rotonda sulla S.P. 232 di Fondovalle, in prossimità del ponte della frazione Masi in località Milon.

Al momento Cavalese è collegata al fondovalle da una strada stretta che passa lungo un'area densamente abitata.

È un problema che arriva da lontano visto che quando è stata realizzata la S.P. 232 di Fondovalle non si è pensato di costruire anche adeguati collegamenti coi paesi di mezza costa. In via Marco risultano evidenti i problemi di sicurezza e di scorrevolezza. Qualcuno propone di allargare tale strada. Ma è giusto impattare pesantemente sui censiti che abitano lungo questa via? Non lo credo.

Esiste una soluzione che garantisce un risultato migliore: un breve tunnel che collega la località Marco con la S.S. 48 ad est di Cavalese. Il Consiglio comunale di Cavalese ha fatto sua un'idea mia e del geometra Raffaele Vanzo, elaborata e proposta già nel 2009, e ha chiesto di realizzare questa galleria. In questo modo Cavalese disporrà finalmente di un collegamento rapido e sicuro col fondovalle e la via Marco verrà liberata dal traffico.

Seconda osservazione: la rotonda in località Milon. Ricordo che quell'incrocio è stato teatro di numerosi incidenti e che in prospettiva il traffico sulla Fondovalle aumenterà visto che la filosofia del Piano stralcio della mobilità è quella di depotenziare la S.S. 48. Vogliamo mettere in sicurezza quell'incrocio o vogliamo chiuderlo? Alcuni dicono che Masi ha ad est un altro ingresso e che questo può bastare. Noi non siamo d'accordo: gli abitanti della parte ovest della frazione hanno il diritto di entrare e di uscire da Masi da Milon, non si può imporre loro un inutile "giro dell'oca" che

d'altro canto andrebbe pure a gravare la Via Chiesa, strada priva di marciapiede e che in futuro sarà pure percorsa dagli scolari che andranno verso le nuove scuole elementari.

In più c'è la volontà di allargare ed asfaltare la "strada dei toi", sicché che senso avrebbe avere un collegamento nuovo con Salanzada se poi non c'è la possibilità di collegarsi direttamente con la strada di fondovalle? L'incrocio a Milon non va chiuso ma va reso sicuro.

Permettetemi infine di soffermarmi sul tunnel urbano che bypassa il centro di Cavalese. In Commissione ho espresso la mia paura che si potesse ripetere a Cavalese quanto è successo qualche anno fa a Colonia, ossia che uno scavo sotterraneo potesse far crollare gli edifici sovrastanti. I membri di minoranza hanno chiesto di allungare il tracciato in modo da allontanare gli accessi da Cavalese. Si è arrivati ad una soluzione di compromesso: la Provincia si è resa conto che è opportuno costruire un tunnel che non passi sotto costruzioni civili e intende scavarlo ad una profondità più elevata. Garantito il fondamentale diritto alla sicurezza degli abitanti della parte alta di Cavalese, tutti hanno condiviso la necessità di costruire una galleria che consenta di avere un centro sgravato dal traffico.

Alcuni obiettano che il tunnel porterà ad un aumento dell'inquinamento dell'aria. Ma in questo momento il traffico incolonnato e fermo nel centro del paese non inquina? Non è meglio avere un traffico scorrevole e un sistema di filtraggio dell'aria in galleria? Altri si rifanno ai disagi che la costruzione di un tunnel provoca. Non nego che ce ne siano, ma io prendo ad esempio due tunnel in costruzione proprio in questo momento nei vicini paesi altoatesini di Ora e di Laives. I lavori procedono speditamente e i disagi sono molto contenuti.

Invito Cavalesani e Masadini a farsi un giro in bassa atesina per rendersene conto di persona. D'altro canto l'unico modo per non aver disagi è non far nulla.

Ricordo infine che anche quando si decise di costruire la strada di Fondovalle le polemiche si sprecarono. Ma adesso chi non ritiene che sia stato giusto farla? Chi ne farebbe a meno?

Presidente della Commissione viabilità  
**Alfredo Molinari**



## Il nostro Ospedale, la nostra sanità. Quali le prospettive?

Il Consiglio Provinciale ha approvato la nuova **legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in Provincia di Trento"**, una legge che rappresenta dopo venti anni una vera riforma del servizio sanitario provinciale. Una legge "di sistema" che ridisegna, nella continuità, l'intero assetto del servizio sanitario provinciale. Il provvedimento detta la nuova disciplina di organizzazione e funzionamento dei servizi socio-sanitari e prevede alcune disposizioni, che riguardano e coinvolgono anche gli Enti Locali. Fra le varie novità vi è anche la sostituzione dei Comitati di distretto e l'Assemblea dei distretti, rispettivamente con i Consigli per la Salute e la Conferenza dei Consigli.

In questa delicata fase di passaggio molta attenzione è stata dedicata alla condivisione ed alla discussione congiunta con le altre Amministrazioni Comunali (su proposta dell'Amministrazione di Cavalese, già dal mese di luglio si è costituito un apposito Tavolo di Lavoro - denominato del Confronto e della Proposta - composto da tutti gli Assessori alla Salute e alla Sanità degli undici paesi della Comunità Territoriale di Fiemme) di alcune questioni fondamentali, partendo dal ruolo del neo costituito **CONSIGLIO PER LA SALUTE** per seguire con una serie di argomenti nevralgici per il futuro dei servizi sanitari provinciali (e di conseguenza territoriali), nonché per l'attuazione di uno dei principi cardine fissati dalla legge di riforma sanitaria, quello dell'"accessibilità dei servizi su tutto il territorio provinciale". Al di là della regia centrale della provincia, si è sempre cercato di rivestire un ruolo importante come Enti territoriali, quali primi rappresentanti ed interpreti delle esigenze e dei bisogni delle comunità locali. In questo orizzonte, nella consapevolezza che Cavalese svolge da sempre, anche politicamente, un ruolo importante ed attivo affinché il livello dei servizi si mantenga alto, si è cercato di promuovere un contatto con gli organi provinciali, costante, attento e propositivo. Questo per tutte le questioni di ordine sanitario, così come per la questione, diventata nelle ultime settimane di pubblico dibattito, relativa alla ristrutturazione dell'Ospedale di Fiemme. Se ne è abbondantemente parlato anche nell'ultima seduta della commissione sovracomunale (alla quale ha partecipato il neo assessore comunale alle politiche sanitarie, signora Giuseppina Vanzo). Ed in effetti da tale confronto continuo, si era

arrivati ad avere l'assicurazione da parte dei vertici dell'Azienda Sanitaria che il 2011 sarebbe stato l'anno decisivo per il nostro Ospedale di Fiemme, per la ripartenza dell'articolata serie di lavori per la sua ristrutturazione e riqualificazione. Lo avevano detto a chiare lettere nel settembre 2010 in un incontro con tutti gli Amministratori di Valle ed vertici dell'Ospedale stesso, prima dall'Assessore provinciale alla sanità Rossi e in seguito confermato dall'allora Assessore comunale alle politiche sanitarie, Michele Malfer e dalla dott.ssa Maccani (cfr. articoli dei quotidiani "Il Trentino" e "L'Adige" della scorsa primavera).

Poi l'incontro del 10 ottobre scorso presso al sede della Comunità territoriale di valle con i Sindaci e le dichiarazioni dell'Assessore Rossi, da cui è emersa la volontà di procedere, anche nel rispetto del patto di stabilità e del nuovo piano di edilizia sanitaria provinciale, ad una nuova ridefinizione sia degli interventi strutturali dell'Ospedale di Fiemme sia dei modelli di assistenza socio sanitaria da erogare sul territorio. Il tutto in una logica di rete tale da consentire anche agli ospedali periferici di poter proporsi come centri di eccellenza.

Certamente la questione è di massima importanza e proprio per questo l'Amministrazione di Cavalese continuerà, come fatto fino ad oggi, a tenere alta la guardia per la difesa dell'Ospedale.

Riportiamo di seguito un breve riassunto delle tappe istituzionali legate alla **ristrutturazione dell'Ospedale di Fiemme**.

- Prime idee già nel 1990.
- **2000 1° progetto completo**: 8 fasi, 23 milioni €, da 45.000 a 78.000 mc (+33.500 mc); progetto approvato dal Comune di Cavalese; ipotizzati ulteriori lavori per parcheggio interrato lato posteriore sud e innalzamento delle attuali sale operatorie (mai finanziati).
- **2001**: le prime 2 fasi delle 8 sono finanziate e appaltate (delibera APSS n. 1024 del 2001 per £ 21.165.820.000 = € 10.931.000.00).
- **2002**: inizio lavori I<sup>a</sup> fase; (dialisi; magazzini ora occupati da fisioterapia, mensa, sala riunioni; parcheggio ingresso ospedale; garage 118 e centrali tecnologiche).
- **2006**: finiti lavori I<sup>a</sup> fase; viene deliberata d'ur-

genza l'ala ex pediatria-mensa in quanto i lavori devono iniziare subito; viene allestito il deposito cantiere vicino all'eliperficie. La ditta fallisce, l'inizio dei lavori viene bloccato ed inizia un contenzioso con l'APSS.

- **2007:** il 22 marzo si tiene una riunione in Assessorato alla Sanità in cui viene rivisto l'intero piano, accantonando l'idea delle 8 fasi, individuando le priorità (Pronto Soccorso, Radiologia, Laboratorio, Endoscopia, Area piccoli Interventi) e prevedendole nella torre che deve essere costruita al posto dell'ala ex pediatria (fase 2 già finanziata nel 2001). Viene previsto un fabbisogno di € 17.021,79 di cui € 9.120.472,20 già assegnati all'APSS (*nota: si tratta di meno del 50% dei lavori inizialmente previsti, viene tralasciato qualunque lavoro di ammodernamento dei reparti di degenza*).
- **2008:** lo studio Keller di Trento viene incaricato del nuovo progetto.
- **2010:** l'APSS approva tecnicamente il nuovo progetto (depositato al Comune di Cavalese e in PAT), manca solo l'indizione della gara. **Nota bene: l'Assessore Rossi in una riunione pubblica**

### **tenuta a Cavalese comunica l'indizione della gara nei primi mesi del 2011.**

- **2011:** alla luce della nuova Legge Provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento" e del patto di stabilità interno, vengono ridefiniti gli interventi strutturali per la sanità ospedaliera ed i modelli socio-sanitari da realizzare sul territorio.

Come si vede, non è più tempo di perdersi in congetture, ipotesi progettuali e programmi decennali, è ora di procedere con l'esecuzione di quegli interventi prioritari di immediata eseguibilità da anni programmati e già finanziati e che più non possono attendere. Questa è la nostra volontà che porteremo con fermezza e determinazione nelle sedi istituzionali.

*Michele Malfer*

Assessore alle Politiche Sociali

*Giuseppina Vanzo*

Assessore alle Politiche Sanitarie



## Sagis: nel 2012 la riapertura della piscina

Vasca sportiva a cinque corsie, vasca per bambini, scivolo, vasca acquagym, vasca didattica (altezza 90 cm) e vasche wellness/relax: così si presenterà la zona acquatica della nuova piscina di Cavalese, che verrà ampliata sui lati e sul fronte.

Sarà più grande anche l'area esterna, che verrà valorizzata con un giardino e diverse novità, tra cui una vasca salina (collegata con l'interno) e una vasca per bambini con apertura stagionale estiva.

La ristrutturazione della piscina comunale è l'opera più importante che sta affrontando il Comune di Cavalese. Il cantiere sta procedendo bene e non ci sono particolari intoppi, l'assessore ai lavori pubblici Silvano Seber si è detto fiducioso sulla conclusione dei lavori e la riapertura della struttura nella tarda primavera 2012, come programmato.

I cittadini non si troveranno solo in una piscina rinnovata, ma inseriti in una struttura polifunzionale all'avanguardia, un centro acquatico dove la popolazione residente e ospite - dai bambini agli anziani, dagli amanti dello sport agli amanti del relax troverà un luogo dove passare delle piacevoli ore dedicate principalmente alla salute, al proprio benessere e al divertimento.

L'offerta della piscina comunale sarà inoltre arricchita da un centro salute/wellness su due piani: una parte allo stesso livello della zona acquatica, con un bagno turco/romano, una sauna finlandese, una biosauna, con relative zone di raffreddamento e un percorso kneipp, e una parte al piano superiore con un ampio spazio relax e tisaneria.

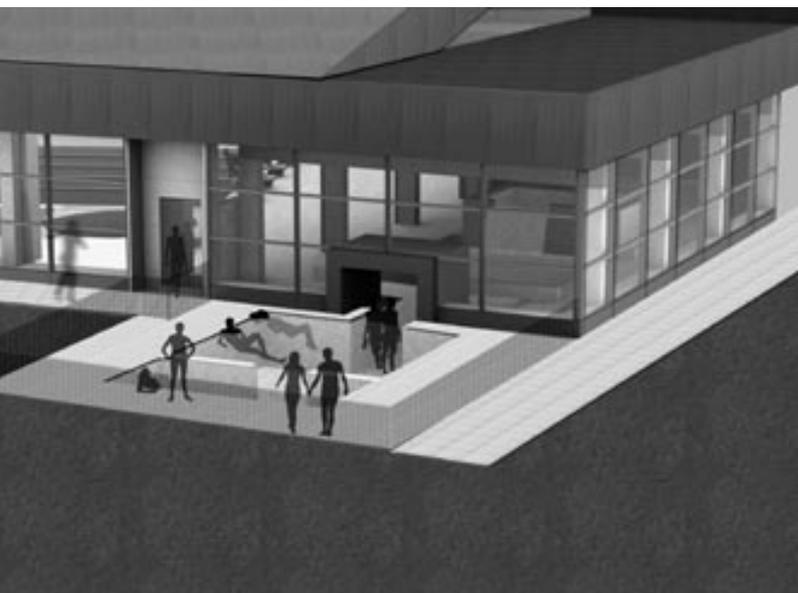
Adiacente e comunicante ci sarà uno spazio dedicato al beauty, sullo stesso piano ma sul lato opposto un bar con piccola ristorazione servirà tutti gli ospiti sia all'interno che all'esterno della zona acquatica, grazie a una terrazza che si affaccerà sulle vasche.

Un'ulteriore novità sarà la predisposizione di un'area per la palestra.

La Sagis, che gestirà la nuova struttura con in testa il suo presidente, Egon Pardatscher, sta lavorando in collaborazione con il Comune di Cavalese, per preparare al meglio la riapertura e informerà gli utenti riguardo le novità sul sito [www.sagis.tn.it](http://www.sagis.tn.it).

La prossima struttura Sagis che verrà interessata da lavori di ammodernamento è il Palacongressi. In questo caso il Comune di Cavalese ha appaltato i lavori e dal gennaio 2012 la struttura verrà chiusa per un anno circa.

L'intervento principale riguarderà l'auditorium, che grazie all'installazione di tribune telescopiche darà la possibilità di utilizzare lo spazio in più modi, rendendo il Palacongressi più funzionale e adatto alle esigenze di attività diverse. Oltre a questo verranno aggiunti un magazzino e un montacarichi che servirà direttamente l'auditorium.



Per quanto riguarda lo **Stadio del ghiaccio**, aprirà per il ponte dell'Immacolata (dal 7 all'11 dicembre) e poi di nuovo per le festività natalizie (25 dicembre - 8 gennaio).

Per informazioni più precise e gli orari visitate il sito [www.sagis.tn.it](http://www.sagis.tn.it).



# Gruppi consigliari: la minoranza

## Treno di Fiemme, piscina, decine di impegni della minoranza. In presenza di una giunta che non ascolta

Con il volgere ormai alla fine del 2011, con i tradizionali scambi augurali, ci preme fare un sunto di quanto è accaduto negli ultimi mesi, sicuramente uno dei periodi più oscuri e contraddittori della storia e attività politico-amministrativa Cavalesana.

Per non tediare il lettore con più articoli rappresentativi dei gruppi di minoranza, ove spesso si ripetono i contenuti, e soprattutto per lo spirito unitario che ci associa, per controbattere l'arroganza di un potere calato dall'alto che premia gli "amici" e castiga le persone che non si sottomettono al volere imposto, il nostro scritto sarà unico e speriamo da voi gradito.

La nostra riflessione non può tralasciare nella libertà, onestà e schiettezza, di descrivervi cosa pensiamo del Sindaco e della Giunta, a nostro avviso, causa le invidie e le lacerazioni interne, più interessati alla spartizione delle indennità che ai pressanti bisogni della collettività.

A fronte di questa situazione, pur considerando il notevole squilibrio di forze, non abbiamo mai rinunciato al nostro compito di critica e proposta, malgrado fossimo sistematicamente accusati di essere polemici e pregiudizialmente ostili.

Con i fatti abbiamo invece sostenuto proposte, idee, progetti, per la vita e lo sviluppo del nostro paese, regolarmente disattesi in nome del volere "Trentino" e/o assoluta mancanza di buona volontà.

Passando all'attività svolta negli ultimi mesi, ricordiamo alcune importanti mozioni, da noi presentate, peraltro regolarmente respinte dalla maggioranza.

Con la **prima** si chiedeva l'impegno dell'amministrazione ad aiutare le persone anziane in difficoltà nel far fronte al "**caro bollette**". Con la **seconda** si proponeva provocatoriamente la riduzione del 50% (bastava molto meno) delle indennità di carica degli amministratori comunali e di chi ricopre incarichi nelle società partecipate dal comune (SAGIS, BIOENERGIA, FIEMME SERVIZI ecc.), iniziativa avanzata del resto anche in altri Comuni del Trentino con esito positivo. A nulla è servito ricordare che negli anni 60/70 gli assessori non percepivano alcuna indennità e proba-

bilmente chi in quegli anni ricopriva tali cariche avrebbe considerato un'offesa percepirle. A quel tempo lo spirito di servizio era reale, al giorno d'oggi di nome sono tutti volontari, di fatto la maggior parte a pagamento.

Questo risulta dalle risposte fornite, per conto dell'intera maggioranza, dall'assessore e vicesindaco Malfer, nonché dalle successive affermazioni del sig. Sindaco che sostiene che ridurre le indennità significherebbe dichiarare che fin'ora queste sono state percepite impropriamente.

Secondo questa logica i sacrifici vanno fatti ... ma sempre dagli altri! È una vergogna!!!

Con una **terza** mozione si voleva impegnare l'amministrazione ad adottare provvedimenti adeguati per limitare la diffusione sul territorio comunale di dannose sale con gioco d'azzardo. Anche in questo caso la nostra richiesta è stata respinta, con scarsa considerazione dell'impegno preso in un precedente consiglio comunale, accogliendo una mozione sul medesimo argomento proposta dalla stessa maggioranza.

Peraltro il destino di una mozione respinta o accolta non sembra essere molto diverso se consideriamo che, fra le mozioni accolte, sono più quelle che all'atto pratico non hanno avuto seguito, che quelle portate a termine positivamente.

Elenchiamo di seguito alcuni esempi pratici delle mozioni accolte:

Richiesta di sistemazione definitiva dei vialetti interni al cimitero di Cavalese	Accolta	Non attuata
Realizzazione di servizi igienici pubblici	Accolta	Non attuata
Agevolazione per la frequentazione uffici comunali attraverso modifica degli orari al pubblico	Accolta	Non attuata

Con riferimento alla mozione per la riduzione delle indennità degli assessori comunali, Vi ricor-



diamo che, con l'istituzione della Comunità territoriale di Valle, le competenze del comune nel campo della sanità, del sociale e della cultura sono pressoché azzerate (anche se la medesima sembra non abbia ancora capito di averle), per cui si potrebbe tranquillamente ridurre il numero degli assessori evitando indennità e spese assurde quali le "finestre" al Campo Sportivo, le "brocche del Lagorai", le siepi a beneficio di chi?...e altre panzane.

Per quanto riguarda le prime mozioni presentate, ci permettiamo di ricordare quella sul mantenimento della "vasca madre" della piscina comunale, respinta perché il progetto non poteva essere inficiato dalla lieve variante. Peccato che in fase d'opera siano più le varianti eseguite (stralcio del ristorante, riduzione drastica della zona ludica, variante della zona fitness, ecc.), per interessi non certo della collettività, che le opere previste in origine.

Egregi **Presidente della SAGIS e Assessore ai Lavori Pubblici**, quando avete difeso a spada tratta il progetto originale, l'avevate visionato o sottomessi al vostro "santo protettore" avete nell'ignoranza ubbidito? E ora a chi dei due dobbiamo chiedere conto?

Altro argomento importante da noi proposto è il "treno di Fiemme" al servizio dei paesi. Siamo riusciti dopo molte discussioni, con determinazione a far passare un documento che impegna la Provincia ad una progettazione in questo senso... vedremo che fine farà!

Infine ci piacerebbe poter esternare alcune considerazioni sull'operato dei componenti la giunta:

Il **Sindaco** scaturito all'ultimo momento, dopo che si erano bruciati gli altri candidati sbocciati dalla volontà impositiva di "Trento - Cavalese", ha dimostrato di ricoprire il ruolo assegnato con cieca dedizione e obbedienza come molti personaggi nelle favole.

A dimostrazione di quanto sopra, ricordiamo la farsa in occasione delle dimissioni dei due assessori, con relative nuove nomine, e l'incapacità di rispondere in consiglio comunale ai chiarimenti sul rimpasto.

Infine lo dobbiamo ringraziare per aver tentato di attribuirci, in modo poco ortodosso, sicur-

mente non degno della carica che ricopre, le sue trame nei riguardi dei suoi compagni di viaggio della Lista Masadina, nella quale i "calzolai" (fare le scarpe) sembra non manchino.

Per l'ospedale di Fiemme, speriamo il Sindaco che, dichiara che tutto va bene, esca dal limbo, e si renda conto (magari con l'assessore provinciale della nostra valle) che, a poco a poco, ci stanno smontando quello che ai tempi era il fiore all'occhiello delle nostre valli, per trasformarci in cittadini di serie "B".

Tralasciamo inoltre altre vicende e dichiarazioni per le quali i consiglieri di minoranza dovrebbero imparare da quelli di maggioranza a far politica, vale a dire stare zitti e alzare la manina a comando, come sono soliti fare!

Il **Vice Sindaco**, non residente a Cavalese, dimostra particolare attenzione ai problemi sociali, respingendo le mozioni con importanti risvolti sociali, forse più interessato all'apparenza che alla sostanza.

L'**Assessore ai Lavori Pubblici**, la vera forza del comune, iperattivo, onnipresente sui lavori... sarà perché vuole o perché deve?

L'**Assessore alla Cultura**, dall'alto del ruolo che ricopre considera inadeguati tutti quelli che appartengono all'altra faccia politica di Cavalese peccando in democraticità nella scelta dei componenti del C.d.A. del Centro Arte Contemporanea e poi getta i soldi pubblici in opere inutili e/o iniziative da scuola materna.

L'**Assessore al Turismo e Commercio**, con scelte discutibili si è prefisso di chiudere strade e piazze in nome del Turismo e dell'Ambiente, non accettando spesso le osservazioni di coloro che dovrebbe rappresentare. Tale comportamento mortifica le iniziative altrui. Lasciamolo crescere... nel tempo si giudicherà!

L'**Assessore alla Sanità** ha appena ricevuto l'incarico quindi non è giudicabile. Come presidente del Consiglio non è stato il massimo. Dal punto di vista comportamentale sembra un neo "Machiavelli" ("il fine giustifica i mezzi"), vedremo in futuro cosa farà! Come Capofazione speriamo segua la nuova scuola di Masi, in particolare i posteggi, in modo da non dover elemosinare altri soldi pubblici per risolvere il problema.

L'**Assessore alle Foreste**, come il suo collega alla sanità, ha ricevuto l'incarico da poco. Vedre-



mo il suo entusiasmo, visto che prima sussistevano perplessità.

Le raccomandiamo: **stia attento in occasione del taglio degli “abeti” per il prossimo Natale, in particolare dei primi “tre”.**

**Presidente del Consiglio:** dopo la costituzione del gruppo misto, sembrava indipendente nelle decisioni, adesso che è stato “premiato” dal Sindaco con la “carega” vedremo se manterrà libero il suo pensiero come in occasione della votazione sul piano stralcio della viabilità (astenuato).

Dei due ex Assessori “dimissionati” e dimenticati dalla maggioranza nei ringraziamenti di rito a fine mandato, possiamo dire:

**Assessore all’arredo urbano e rapporti vari:** fantasioso, vulcanico, audace, purtroppo poco incline al rispetto della burocrazia, ha comunque lasciato traccia significativa anche nel bilancio comunale (“uscite”).

**Assessore allo Sport e Capo Frazione:** presente in comune da più di trent’anni tra i vinti o i vincitori nelle varie amministrazioni, poteva rivestire il ruolo “onorifico” di Vice Sindaco, ma certamente non è uno “Yesmann”, come da lui stesso affermato.

In conclusione ringraziandoVi per l’attenzione, nell’augurarvi Buone Feste, Vi confessiamo che saremo tentati di rimanere a casa, ma continueremo per il rispetto nei Vostri confronti a “battagliare” e tenervi informati sull’attività del palazzo.

I Consiglieri di minoranza  
*Franco Corso, Bruna Dalpalù,  
Maria Luisa Gelmi, Sonia Germani,  
Maurizio Tavernar, Paolo Vaia, Onorio Vanzo*

## La lista Tre Abeti: un servizio per voi cittadini



La lista Tre Abeti si presenta a voi cari concittadini in questo numero del giornalino comunale con lo stesso entusiasmo con il quale si è presentata alle consultazioni elettorali del maggio 2010.

L'entusiasmo è il motore che fa partire tutta quella serie di iniziative che caratterizzano una formazione politica ed è sull'onda di questo che la nostra lista si è impegnata a fare proposte concrete ed a stilare programmi con il solo fine di migliorare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione comunale.



*Teatro Comunale*

Viviamo un periodo difficile per tutti, dove il patto di stabilità e l'evidente crisi economica ci obbligano a rivedere i programmi e le relative spese. Dobbiamo quindi ottimizzare tutte le risorse disponibili sia umane che tecniche, senza comunque perdere di vista l'obiettivo primario: dare servizi ai cittadini.

Ma le politiche non si limitano alla sola erogazione di prestazioni da parte dell'amministrazione al singolo cittadino, ma anche, tra le altre cose, nel dare risposte alle necessità culturali.

"È il culto del bello che salverà il mondo", questo diceva un noto filosofo; abbiamo quindi il compito e la responsabilità di promuovere la cultura. In quest'ottica, la lista Tre Abeti è riuscita, ad

esempio, con l'appoggio di Sindaco e Giunta, a garantire la nuova stagione teatrale composta di sei spettacoli di grande richiamo artistico; Marco Paolini sarà il nome di punta con il suo spettacolo dedicato a Galileo Galilei.

Ma la cultura non si esaurisce a teatro ed è per questo che è stata organizzata con la collaborazione della biblioteca comunale una serie lunga ed interessante di incontri con scrittori, medici, intellettuali e artisti.

Come scelta strategica spiccano anche temi più pratici, quali la promozione e l'educazione dell'ambiente, il rispetto delle risorse naturali, la rivalutazione del nostro territorio... Questo è possibile con il coinvolgimento a tutti i livelli dei gruppi, patrimonio sociale del nostro comune, che si occupano di cultura, di arte, di musica e di sport.

Uno tra i progetti a tema ambientale di recente iniziativa è stato "L'acqua dei Lagorai" che ha riscosso un grande successo sia tra i cittadini di Cavalese che tra gli ospiti.

Per finire, volevamo fare una piccola osservazione curiosa: Cavalese è un paese che accoglie tutti gli uffici dei servizi pubblici di valle, è un paese multietnico, votato al turismo, decisamente edificato con tante seconde case, con i suoi uffici di servizi privati e dove esiste l'ospedale.

Forse questa è la causa del perché è diventato il paese dove meno si parla il dialetto, è quasi scomparso... e questo ci deve far riflettere. Gli antropologi dicono che quando si perde un idioma si perde un patrimonio.

È per questo che noi della lista Tre Abeti vogliamo sensibilizzare gli enti preposti ad evitare che ciò avvenga.

Auguriamo a tutti voi, cari concittadini, un sereno Natale e uno speciale Anno Nuovo pieno di successi e prosperità.

Il gruppo consigliere Tre Abeti  
Alleanza Cavalese Indipendenti  
**Mario Vanzo (Shaff), Sergio Finato,  
Mansueto Vanzo (Manci)**

# L'evoluzione delle "Idee per Cavalese e Masi"



Il nostro gruppo ha voluto scrivere questo articolo per fare il punto della situazione dopo questo anno e mezzo di amministrazione e informare i cittadini che hanno avuto fiducia in noi riguardo le attività che gli assessori Gianmoena e Seber stanno portando avanti.

Partendo dai programmi, gli appunti e i pareri che ci eravamo scambiati all'inizio della nostra attività, ci siamo confrontati su quello che allora avremmo voluto fare per Cavalese e Masi e ciò che si sta facendo.

Come tutti sanno, gli assessori che la nostra lista ha espresso si occupano principalmente di lavori pubblici, turismo e attività economiche.

Partendo dai lavori pubblici, l'assessore, dopo aver partecipato alla definizione della nuova viabilità di Cavalese, parcheggi di attestamento compresi, sta seguendo settimanalmente l'iter amministrativo per poter dare inizio quanto prima alla fase progettuale.

I marciapiedi di via Matteotti e via Carano sono in fase di realizzazione e a breve verranno completati i parcheggi di via Rocca e via Matteotti con l'impianto di illuminazione.

Per quanto riguarda le scuole elementari di Cavalese entro novembre 2011 sarà pronto il progetto preliminare per l'adeguamento dell'edificio e, come novità, verrà dotato di una mensa scolastica. La fase successiva sarà quella della richiesta del finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento.

Oltre a ciò sono stati completati i lavori degli spogliatoi ai campi di tennis.

È in via di definizione la sistemazione dell'accesso zona artigianale Podera Masi, divenuta or-

mai urgente per il completamento dei lavori di urbanizzazione.

Sempre nell'abitato di Masi di Cavalese sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale e si è dato incarico per la progettazione del nuovo marciapiede a servizio dello stesso. Grazie all'interessamento diretto del cav. Carmelo Zini nel piano della mobilità Mondiali di Fiemme 2013 è stato inserito come opera urgente la rotatoria per la messa in sicurezza dell'accesso a Masi zona Milon.

Naturalmente l'assessore sta seguendo i lavori della ristrutturazione della piscina e completamento dei progetti per l'ammodernamento del Palacongressi i cui lavori inizieranno il prossimo gennaio 2012.

Per quanto riguarda il turismo e le attività economiche molte sono state le attività intraprese. La più significativa è stata la costituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti della varie categorie economiche, per ragionare sulle scelte strategiche da mettere in campo per il futuro economico di Cavalese.

Gli appuntamenti di approfondimento su tematiche legate all'economia di Cavalese denominati "Sistema economico trentino", vogliono essere degli ulteriori spunti di riflessione per poter fare scelte consapevoli e condivise. Si è ideato un programma complesso ed articolato di eventi e manifestazioni, che si basa sul concetto di fondo che è quello di rendere Cavalese un paese vivo, un paese con attività di intrattenimento e animazione per i turisti ed i cittadini in modo da invogliare, gli uni e gli altri a vivere l'abitato e ad usufruire delle molteplici offerte del paese.



*"Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato l'arte di vivere come fratelli".*

(Martin Luther King)

A tutti i cittadini di Masi e Cavalese buon Natale e felice Anno Nuovo dai componenti della **Lista Bilancia per Cavalese Indipendenti**.

## Gruppi consigliari: il gruppo misto

Cari compaesani,

come nostra consuetudine utilizziamo lo spazio riservato ai gruppi consiliari per informarvi di quanto abbiamo proposto e richiesto nei mesi precedenti l'uscita di questa edizione. A noi piace essere concreti. Lasciamo ad altri i discorsi privi di qualsiasi idea o soluzione.

Permetteteci in primo luogo di far chiarezza sulla questione della gestione dei parcheggi in Cavalese. Noi abbiamo richiesto due cose: che venissero aumentati i parcheggi gratuiti per gli autoveicoli e che venissero aumentati gli stalli per motocicli e ciclomotori.

Ci sembrava infatti un non senso avere Piazza Fiera in gran parte inutilizzata così come i numerosi appassionati delle due ruote che o si fermavano a Cavalese in spazi non consoni o che non si fermavano affatto.

Volevamo perciò che in Piazza Fiera fosse istituito il disco orario al posto del pagamento del ticket e volevamo ricavare una serie di stalli per motocicli in Piazza Italia (ben visibili soprattutto per i turisti che percorrono il centro). Purtroppo in Consiglio la prima proposta è stata bocciata, la seconda è stata modificata dalla Giunta.

Rimaniamo convinti che fosse giusto aumentare gli stalli per le due ruote ma non era nelle nostre intenzioni farlo a danno dei posti macchina. Invitiamo comunque i ben pensanti ad evitare sterili polemiche ed eventualmente a riflettere su quanti posti macchina sono venuti meno negli ultimi anni in Piazza Dante o in via della Pieve, e non per permettere ai motocicli di parcheggiare ma per semplice gusto estetico.

Abbiamo poi affrontato tre problematiche che non possono a nostro giudizio più essere tollerate: il campeggio non regolamentato dei camper sul piazzale di fondovalle e presso lo stadio del ghiaccio, la musica ed i rumori molesti dei bar in centro durante l'orario notturno, la concorrenza sleale da parte di chi esercita commercio al dettaglio su aree pubbliche in forma itinerante.

Secondo noi non è ammissibile che i camperisti possano sostare, campeggiare, disporre di corrente elettrica, rifornimento d'acqua e smaltimento rifiuti in maniera del tutto gratuita. Non possiamo tollerare che la nostra cittadinanza debba paga-

re, ed anche profumatamente, per questi servizi invece chi viene in vacanza (con dubbie ricadute sul nostro territorio) ne usufruisca gratuitamente. Così come non è ammissibile che bar e caffetterie si trasformino in locali di pubblico spettacolo provocando disturbo a chi vive nei dintorni.

Noi non siamo contro un giusto divertimento ma bisogna che non venga meno il necessario equilibrio fra divertimento e diritto di stare in pace e di riposare. Infine bisogna che gli ambulanti rispettino le regole per non provocare un danno ingiusto ai commercianti del nostro Comune.

Abbiamo votato a favore di un intervento più deciso nei confronti degli anziani in difficoltà economica ed abbiamo da ultimo richiesto che venisse riaperta la biblioteca comunale al sabato, per evitare che ai lavoratori dipendenti a tempo pieno venisse di fatto impedito di potervi accedere.

Infatti coi nuovi orari dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30, chi lavora viene pesantemente penalizzato. Speriamo che la specifica Commissione, coordinata dall'assessore Finato, se ne renda conto e provveda di conseguenza.

In via extra consiliare abbiamo richiesto una più attenta pulizia dei marciapiedi e uno sfalcio più puntuale delle rampe, un tema a noi particolarmente caro perché crediamo che i nostri paesi meritino ordine e pulizia.

Rinnoviamo l'invito a contattarci via email all'indirizzo [alfredo.molinari1@virgilio.it](mailto:alfredo.molinari1@virgilio.it) oppure di venire personalmente ad incontrarci durante l'orario di ricevimento il primo o il terzo sabato di ogni mese, rispettivamente dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, presso la sala "ex Sagis" di fronte all'ingresso del bar "La Tana del Grillo".

Buone Feste e un sereno 2012

*Alfredo Molinari e Loris Welponer*

# Ad Alexander Wiesel, esempio di lotta per la giustizia, la cittadinanza onoraria di Cavalese

Ci sono passaggi della storia nelle piccole municipalità che costruiscono tappe di alto profilo etico, di valore globale, che inseriscono paesi definiti periferici nelle tracce della grande storia mondiale.

Uno di questi passaggi certamente riguarda Cavalese. Il Consiglio Comunale ha approvato a larga maggioranza il conferimento della cittadinanza onoraria ad Alexander Wiesel, ungherese (1917), ebreo vissuto in Cechia, a Praga, costretto a fuggire dalla persecuzione nazista nel 1939 ad Haifa nella Palestina, allora terra del protettorato inglese. Un giovane che non si arrende e si presenta volontario nel "Palestine regiment", nucleo dal quale ha origine la Brigata Ebraica composta da 5000 volontari che lotta, sbarcando a Siracusa nel 1943, per liberare l'Italia e l'Europa dal nazismo. Non sono solo le 5 medaglie al valore che testimoniano la tenacia della persona e nemmeno la menzione dell'VIII° Armata Britannica, ma quanto ha costruito nel dopoguerra. Sposatosi a Bari nel 1946 diventa titolare di una importante industria farmaceutica che dirige fino al 1985, fonda a Bari la locale sezione della associazione Italia - Israele della quale diverrà presidente e membro del Consiglio nazionale. Il suo valore è racchiuso nell'esempio di combattente per la libertà, di imprenditore, di volontario nelle associazioni che lottano per la giustizia. Noi tutti sappiamo come la storia si affermi grazie agli esempi dei semplici, di chi offre un senso morale ed etico al vivere, esempi di persone che non si lasciano intimorire dalla paura imposta dai violenti e dai potenti e che investono ogni loro atto nell'amore per la vita e per il prossimo.

Alexander Wiesel, va ricordato, è cugino del premio Nobel per la letteratura Elie Wiesel. Ha frequentato Cavalese nel 1948, innamorato delle Dolomiti le insegue appena possibile per poi ritornare stabilmente nella nostra cittadina dal 1975,



*Attestato di cittadinanza onoraria consegnato ad Alexander Wiesel*

consolidando rapporti culturali ed umani. È un testimone del secolo breve, ha attraversato gli orrori delle guerre, le persecuzioni razziali per seguire la stella del progresso, la speranza in una umanità migliore, fraterna, solidale. Una vita come atto d'amore.

Il 16 agosto Cavalese ha voluto onorare il suo concittadino (delibera del C.C. 3 agosto 2011), uomo della Mitteleuropa, amico di una Cavalese che nei secoli ha sempre dialogato oltre confine, dapprima con il Principe Vescovo, poi con gli illuministi come Ludovico Muratori o gli artisti della scuola pittorica fiemmesa: Cavalese città del Mondo, secondo la lezione di Tolstoj, proiettata verso l'esterno.

L'intensa cerimonia si è svolta alla presenza di numerose autorità locali e provinciali e di un folto pubblico. Memorabile rimane la Laudatio del prof. Renzo Facalossi e le semplici parole del presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dorigatti che ha consegnato a Wiesel l'Aquila di San Venceslao. L'intervento del presidente del Consiglio provin-



*Da sinistra il Presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dorigatti, Alexander Wiesel e il Sindaco Silvano Welponer*



ciale rimane scolpito nei tre indirizzi della vita di Wiesel, lotta per la pace, per la solidarietà, per la democrazia: *“Ebbene, nel donare quest’Aquila noi vogliamo dire non solo delle nostre storie diverse, ma soprattutto del loro intrecciarsi nel segno dei valori dell’uomo e della libertà”*.

Una cerimonia che si è conclusa nella commo- zione e negli applausi quando ha preso la parola di ringraziamento proprio il nuovo concittadino: ha voluto ricordare il dolore della Shoah, la sua intera famiglia morta nella deportazione e nel recupero della dolcezza di una valle come Fiemme che dona forza e energia.

*La Direzione*

## Alexander Wiesel



Nasce in Ungheria nel 1917 ed è quindi cittadino ebreo dell’Imperial - Regio Governo Asburgico. Si trasferisce, da ragazzo, nel neo costituito stato cecoslovacco e vive a Praga frequentando gli studi superiori.

A seguito degli accordi di Monaco, le truppe naziste occupano i Sudeti e la Boemia, imponendo anche lì quel regime di terrore e di discriminazione antisemita che è forse la caratteristica più spaventosa dell’imperialismo razziale nazionalsocialista.

Alexander Wiesel riesce, nel 1939, a lasciare il Paese con destinazione ufficiale Haiti, ma, per una strana coincidenza della storia, sbarca invece ad Haifa, nei territori sottoposti al protettorato inglese sulla Palestina.

Si tratta di un evento che incide in modo straordinario sulla vita di Alexander Wiesel, il quale allo

scoppi della seconda guerra mondiale si arruola volontario nel “Palestine Regiment” nucleo embrionale dell’esercito inglese, dal quale prenderà poi forma la Brigata Ebraica, agli ordini del Feldmarshall Bernard Law Montgomery, con la quale, dopo l’armistizio del 1943, Alexander Wiesel, ufficiale della Brigata e nella stessa pluridecorato con 5 medaglie al valore e menzione all’Ordine del Giorno dell’VIII Armata britannica, sbarca a Siracusa e risale tutta la penisola italiana, contribuendo con valore militare straordinario alla liberazione dell’Italia dal giogo nazifascista.

Dopo molte esitazioni il governo britannico autorizza la formazione di una brigata di circa 5.000 volontari ebrei da inviare in Europa.

Molti fra questi ragazzi sono veterani dell’Haganah, l’organizzazione segreta negli anni trenta si batte contro arabi ed inglesi per dare un senso allo Stato ebraico di cui si vagheggiava già allora la costituzione. Sono soldati agguerriti, addestrati, coraggiosi e portano la stella di David cucita sulla manica dell’uniforme a dimostrazione che gli ebrei non sono solo vittime predestinate, ma che hanno la stoffa del combattente che discende dalla tradizione maccabea.

La fine della guerra trova Alexander Wiesel ancora in Italia. È un ufficiale valoroso, carico di ono-



ri, ma altrettanto privo di notizie sui suoi familiari. Tutti, tranne uno, suo cugino, che si chiama Elie Wiesel e che sarà premio Nobel della letteratura mondiale sono evaporati nell'immane, infinita tragedia della Shoah. Tutti. Alexander Wiesel è solo, si trova a Bari dove conosce una ragazza e di lei si innamora e la sposa, vivendo nel capoluogo pugliese fino ad oggi.

Dal 1946 al 1985 è titolare di un'importante industria farmaceutica, presidente della categoria chimico-farmaceutica dell'Associazione Industriali di Bari e consulente della Camera di Commercio di Bari.

È fondatore e Presidente dell'Associazione Italia-Israele di Bari e membro del Consiglio nazionale della stessa. Presidente della Camera di Commercio Italo-Israeliana; Tesoriere della Associazione Industriale di Bari e responsabile della Commissione comunale "licenze di commercio" del comune di Bari.

Nel 1948 inizia a passare periodi di riposo a Cavalese. Si innamora dell'universo dolomitico e diviene ospite della Val Gardena, del Cadore e dell'Ampezzano; ma è Cavalese che rimane nel suo cuore e, ininterrottamente dal 1975 ad oggi, vi passa consistenti periodi di ferie e riposo.

Stringe conoscenze ed amicizie sul territorio della Magnifica Comunità e forse contribuisce all'indispensabile allargamento di orizzonti culturali ed umani che arricchiscono ancor prima chi li riceve di chi lo offre.

Alexander Wiesel è un testimone straordinario del "secolo breve". Egli ha attraversato l'orrore del Novecento, raccontandolo attraverso la sua esperienza umana e culturale, con una modestia e senza alcun "vanto", secondo una tradizione ebraica che è componente stessa della cultura profetica ebraica e della migliore storia letteraria dell'Europa.

Uomini come Alexander Wiesel danno un senso all'umanità del nostro tempo, perché ne hanno interpretato la parte migliore, quella cioè che non si è piegata di fronte alla paura, che non si è abbandonata al gorgo del dramma e che ha raccontato ciò che è stato allora, affinché non debba più ripetersi.

Il rapporto di Alexander Wiesel con Cavalese è il rapporto di un figlio con una terra amata; di un uomo della Mitteleuropa che cerca in una realtà

autonoma ed evoluta, come quella cavalesana, i molti sensi delle plurali appartenenze dell'uomo al territorio.

I legami che si costruiscono, nel tempo, fra individui e storie collettive sono ben testimoniati proprio dal rapporto di unicità che lega Wiesel a Cavalese.



Si tratta solo in apparenza di vicende disgiunte e fra loro lontane, mentre in realtà sono proprio luoghi come Cavalese che costituiscono, soprattutto per i figli del grande caos urbano, arcadia felice e quindi scrigno dell'essenza dell'uomo che, nella quiete montana, ritrova il dialogo con se stesso.

Così è accaduto ad Alexander Wiesel, perché altrimenti non si spiegherebbe questo costante ritorno, questo indissolubile rapporto, quest'affetto che si rinnova magicamente ogni anno.

Cavalese diventa così "città del mondo", secondo la lezione di Tolstoj, perché è abitata anche da "cittadini del mondo" come Wiesel, che la rendono più consapevolmente radicata nella sua propria storia e, al contempo, proiettata verso il futuro.

## Il palazzo del Municipio di Cavalese Curiosità e flessibilità presenti in un nostro edificio storico

di Carlo Alberto Spazzali

A Cavalese il nucleo storico dell'abitato nacque lungo il rio Gambis: qui si trovano case e palazzi che furono di proprietà dei grandi signori, principi vescovi, gli Alberti, i Baldironi, i Ressa, i Riccabona, i Firmian, i Rizzoli, i Settili ecc. Erano costruzioni con un terreno recintato da mura. L'edificio che andremo a descrivere invece, il Municipio di piazza Scopoli, ha struttura diversa.



Dallo studio di una nutrita bibliografia si viene a sapere che nel 1567 l'edificio era occupato dalla famiglia Baldessari proveniente da Predazzo, dapprima come notai e successivamente come Scari della Magnifica Comunità: nel 1595, 1597, 1605, 1621 e 1631. Nel 1606 su disposizioni testamentarie di Bartolomeo Baldessari fecero costruire un altare nella Cappella del Rosario nella chiesa parrocchiale di Cavalese. Oggi l'altare si trova nella cappella del cimitero. Nel 1637 furono nominati dal vescovo C.E. Madruzzo baroni di Löwenfeld e famiglia nobilissima: In quegli anni l'edificio era denominato "casa Baldassera".

Alla fine del 1600 i Baldessari si trasferirono ad Innsbruck. Arrivarono quindi gli Scopoli, provenienti da Tonadico. Ma a Cavalese gli Scopoli erano già presenti nel 1598 e 1605. Il 13 giugno 1723 nacque Giovanni Antonio da Francesco Antonio Scopoli da Claudia Caterina Gramola. La vita di A. Scopoli

è stata scritta dal professore Piero Nicolao nel libro del 250° anniversario della nascita. Per il centenario della sua morte l'8 settembre 1888 venne celebrata la commemorazione nella piazza a lui dedicata, con la presenza di autorità, delle bandiere e tre bande: Cavalese, Predazzo e Tesero. Sulla parete della casa natale venne murata la lapide con la effigie dello Scopoli e la scritta a lui dedicata. I discorsi vennero tenuti da Lodovico Sartori, Francesco Zeni, Francesco Morandini, R. Largaiolli, da Giuseppe Giovanelli e da Vittorio Riccabona. Arrivarono testimonianze di Enti italiani ed esteri; da Berlino, Tolosa, Idria, Innsbruck, Gorizia, Pavia, Torino, Pro Patria ecc.

Tutte le commemorazioni le troviamo riportate nel libretto "La solenne commemorazione di Giovanni Antonio Scopoli per il centenario della sua morte, Cavalese Li 8 settembre 1888".

Anche il prof. Piero Leonardi scrisse un libretto come pure la Società nazionale d'agricoltura di Francia, un fascicolo di otto pagine.

Il 9 dicembre 1973 ricorreva l'anniversario dei 250 anni della nascita dello Scopoli. Il Comune di Cavalese volle ricordarlo con una commemorazione alla presenza di autorità stampando un libro ed una cartolina in suo onore.

Verso la metà del 1800 il palazzo venne ceduto al comune di Cavalese che ne fece una scuola popolare. Nel 1850 la strada 48 delle Dolomiti arrivò nel centro di Cavalese, ma per passare nella attuale via Bronzetti si dovevano abbattere in parte tre edifici, uno di questi era l'allora Municipio.

Il maestro industriale Ferrari Bravo di Venezia nel 1860 presentò il progetto. Nel 1868 si eseguirono i lavori di modifica dell'edificio per adeguarli alla scuola; nel 1893 in fondo a Piazza Verdi vennero inaugurate le nuove scuole popolari e le classi maschili vi si trasferirono. Sulla sinistra, a piano terra, venne aperto l'asilo e nel 1984, in via Regolani, vennero inaugurate le nuove scuole femminili, nella casa del sacro Cuore. La prima classe era mista e l'edificio Scopoli rimase vuoto. Il Municipio si trovava in piazza Verdi 8, dove oggi c'è la Banda e venne trasferito dopo i lavori di sistemazione: nel timpano si inserì un affresco con lo stemma del Comune.

Si arrivò ai primi anni del '900 con la situazione



fra Italia ed Austria che si aggravava. Il governo austriaco sequestrò il Palazzo per farne una caserma, impose un'asse sulla scritta "Municipio" del timpano. Nel 1905, per scopi militari, sequestrò anche le scuole sia maschili che femminili. I ragazzi vennero trasferiti in via Unterperger nell'edificio del catasto fondiario. Nel 1914 iniziò la guerra con pesanti combattimenti. Nel 1916 arrivò a Cavalese l'arciduca ereditario Carlo d'Asburgo e davanti alla caserma premiò sei ufficiali.

Il 2 novembre 1918 le truppe italiane entrarono in Trento, così finì la Guerra.

Il 9 novembre 1919 a Cavalese si tenne la commemorazione e posa di una lapide che ricordava l'entrata delle truppe italiane in paese. Successivamente la lapide, che era stata messa in piazza Scopoli venne tolta e messa sul muro della chiesa dei frati in via IX Novembre.

Chiuso il periodo di guerra il palazzo andava ristrutturato e reso funzionale al servizio di Municipio. Si sistemarono le finestre, si costruì il balcone nella facciata a Nord. Si ristrutturò la sala consigliare che venne dedicata a G.A. Scopoli con apposizione di un suo quadro. Nel 1924, con i nuovi arredi, il Municipio iniziò la sua funzione. All'inizio degli anni '30 il Comune fece costruire al piano terra, a Sud, i bagni pubblici. Nel centro vi erano due locali con una entrata. Al tempo del fascismo furono occupati dall'Opera Nazionale dopolavoro. Sull'esterno vi era la scritta "O.N.D." e la gente vi passava delle ore in compagnia. Ad Ovest verso Piazza Scopoli si fecero quattro aperture, tre vetrine e una porta. Vi si insediarono gli uffici per il concorso forestieri. Nel 1937 si chiamò Azienda di soggiorno. Nel 1931 il comune autorizzò i Vigili del Fuoco ad usufruire del grande locale a fianco dell'entrata del comune come autorimessa, questo fino al 1954. Successivamente subentrò l'Azienda di Promozione Turistica verso piazza Scopoli. In quei locali si inserirono le Poste dal 1960 al 1985. Il tetto dell'edificio era coperto da lastre in porfido, nel 1950 venne rifatto con tegole. Finito nel 1991 il palacongressi l'Azienda per il Turismo vi si trasferì e vi subentrò l'INPS. Nel 1994 lo stemma del Municipio venne restaurato dal pittore Tommaso Ceol.

Nel 2006 l'ufficio del Sindaco e uffici di segreteria si trasferirono nella casa Ressa. Con questo tra-

sferimento anche il "Municipio" passò nella piazza Ressa. Nell'edificio vecchio rimangono la sala consigliare e gli uffici amministrativi. Nei locali a pianterreno di piazza Scopoli vi era il giudice di pace e, dal 2010, lo "Spazio Giovani". Nella sala al secondo piano vi è un grande quadro con elencati tutti i podestà, commissari prefettizi e sindaci che dal 1901 hanno amministrato questo comune: è stato il secolo più ricco di cambiamenti storici, politici ed economici.

Vi presento questo sintetico lavoro per stimolare voi lettori a continuare le ricerche, a completare e anche correggere dove occorre. Sono certo di aver stimolato in voi curiosità importanti.



*Il Municipio in piazza Ressa*

## Ju Jitsu Club Valfiemme



Il **JU JITSU Club Valfiemme A.S.D.** è presente in Val di Fiemme da oltre 45 anni, ed è una scuola (Dojo) dove si insegna e si pratica la più antica arte marziale, il Ju Jitsu appunto.

Fondato nel 1964 dal Maestro Cesare Rizzoli, a tutt'oggi si possono contare fra bambini e adulti, oltre 1.400 praticanti che, nel corso di questi anni hanno condiviso questa antica disciplina sportiva.

La particolarità del Ju Jitsu Club Valfiemme sta nella sua tradizione che, tramandata nel tempo, insegna tutt'ora l'antica arte praticata più di 400 anni fa dagli antichi Samurai.

Ne è a dimostrazione il fatto che siamo l'unica scuola in Italia ad aver mantenuto le caratteristiche storiche delle divise (*Keikogi*).

A questo proposito, invitiamo tutti a visitare il nostro sito istituzionale [www.jujitsu.tn.it](http://www.jujitsu.tn.it) dove si può trovare ogni curiosità su questa antica disciplina, dalle informazioni storiche alle caratteristiche della nostra scuola e tanto altro.

Il Ju Jitsu è universalmente un insieme di tecniche che ci permettono di battere un avversario senza che la sua presunta superiorità fisica sia d'ostacolo. La conoscenza del Ju Jitsu, sia pur non completa, richiede anni di studio e allenamento.

Anche chi è di costituzione gracile, purché fondamentalmente sano, può ottenere risultati eccezionali praticando il Ju Jitsu; la severità negli allenamenti e l'equilibrio psichico, contribuiranno eccezionalmente al rafforzamento iniziale ed al successivo sviluppo fisico.

La preparazione atletica è dunque parte integrante del Ju Jitsu e fa sì che questo sport sia fra i più completi sotto ogni aspetto.

### Seguire una lezione "tipo" di Ju Jitsu

Il primo obiettivo di una lezione di Ju-Jitsu è divertirsi.

Muoversi, coordinarsi, eseguire esercizi più o meno difficili in coordinazione con il proprio corpo

e il proprio spirito dona al praticante soddisfazione, tranquillità e appunto gioia di vivere. Sostanzialmente la lezione tipo si suddivide in tre momenti: riscaldamento, esercizi e studio, defaticamento.

Il saluto iniziale, dove allievi e istruttori si sistemano in ordine gerarchico attorno al tatami, crea di fatto una interruzione nelle normali attività quotidiane, invitando tutti i partecipanti ad entrare nel mondo dell'arte marziale, accantonando momentaneamente tutti i problemi della giornata, con la mente sgombra e pronta per la successiva lezione.

Segue il riscaldamento, che occupa i primi venti minuti della lezione. Allievi ed istruttori dedicano questi minuti al proprio corpo, eseguendo alcuni esercizi a corpo libero, mirati all'attivazione muscolare e circolatoria, al potenziamento della muscolatura, al miglioramento della resistenza fisica, nei limiti stabiliti dal tempo a disposizione e dalle caratteristiche fisiche del singolo praticante. Per i più piccoli si prediligono esercizi di coordinazione psicomotoria, con l'esecuzione di uno o più movimenti contemporanei e coordinati.

Al termine del riscaldamento si eseguono generalmente serie di "cadute" (*ukemi*), esercizi dove il praticante si lascia cadere a terra in diverse direzioni e con diverse modalità, con lo scopo di migliorare la capacità dell'allievo di subire le stesse tecniche che, nel corso delle lezioni, applicherà ai suoi compagni di studio.

Il contatto fisico, la cura che si deve avere per il proprio compagno di lavoro al quale si applicano le tecniche inserite nel programma creano un vero e proprio canale di comunicazione con l'altro allievo, canale che trasmette e riceve e che obbliga, di fatto a creare una relazione comunicativa con il compagno di lavoro.

È lo stesso tipo di rapporto che lega le persone a bordo di una piccola barca, o durante un viaggio, dove lo scopo comune, in questo caso l'apprendimento del Ju-Jitsu, crea desiderio di comunicare e forti legami fra i partecipanti all'attività. Il programma è piuttosto complesso e ampio per essere affrontato in una sola lezione, per cui nella lezione è l'istruttore che assegna l'argomento di studio agli allievi, aggiungendo nuovo materiale o facendo ripetere varie volte l'esercizio già imparato cercando di aiutare l'allievo a migliorarne l'esecuzione.



Spesso è necessario ripetere più volte la tecnica, difatti citando M° Musashi "mille volte è apprendimento, diecimila volte è perfezionamento". Le lezioni per i più piccoli si svolgono con meno seriosità, curando meno la tecnica vera e propria, ma cercando di stimolare reazioni psicomotorie che portano il piccolo allievo a migliorare il proprio rapporto con il gruppo, a portare rispetto al compagno e al maestro, a sviluppare il senso dell'equilibrio e della coordinazione, ad insegnare al proprio corpo ad imparare, stimolando l'agonismo, seppur incruento, e la fantasia del giovane allievo. Inserito in un contesto giocoso, il bambino apprende le prime regole base della società, imparando ad avere cura del proprio compagno e controllo nei movimenti eseguiti. Tutti possono praticare il Ju Jitsu, e tutti ne possono trarre dei benefici.

La lezione termina solitamente con un breve defaticamento, con stretching o corsa leggera, esercizi di rilassamento o massaggio shiatzu.

Al ritmo di due, tre volte la settimana un allievo medio impiega dai sette ai nove anni per conseguire il grado di cintura nera, al quale, con altro lavoro, si possono aggiungere dei gradi superiori, con i tempi e i ritmi dovuti.

Se mi è qui consentita una riflessione, applicabile a qualsiasi altra disciplina marziale, al contrario degli sport puramente occidentali ed agonistici, come il calcio, il basket o altri sport molto popolari, dove dopo un periodo di auge dovuto alla giovane età, segue un inevitabile declino, con l'arte marziale lo sviluppo è continuo e progressivo, e al naturale calo fisico si aggiunge uno sviluppo tecnico e mentale che progredisce con il proseguimento dello studio, portando l'atleta, oramai diventato maestro, ad ottenere risultati veramente considerevoli.

*Roberto Degregori*

## Gruppo Alpini Cavalese

### Orchidea dell'UNICEF per i bambini - Festa dei nonni 2 ottobre 2011

Nella prima domenica di ottobre il "Gruppo Alpini di Cavalese" ha prestato la collaborazione, allestendo un gazebo in Piazza Verdi, per l'iniziativa "ORCHIDEA DELL'UNICEF PER I BAMBINI" che si svolgeva in oltre 2.500 piazze di tutta Italia in concomitanza con la festa dei nonni.

L'iniziativa consisteva nella distribuzione di una piantina di orchidea a fronte di un contributo destinato ad aiutare e garantire cure e assistenza a decine di migliaia di bambini in Africa.

Molti paesani e ospiti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e già nella mattinata sono state vendute tutte le piantine destinate alla nostra piazza.

Soddisfazione dai paesani e dal gruppo di volontari guidati in quella giornata dal Vice Capogruppo Alberto Vanzo.





## Comitato contro lo spreco Il punto di vista

I giorni in cui gli abitanti di questa valle vivevano in autonomia e libertà sono lontani.

I rappresentanti/amministratori della gente non sono più quelli della Comunità Generale di Fiemme.

Oggi il titolo di Magnifica si consolida nel solo riferimento al patrimonio naturalistico.

Per secoli le cariche sono state volontarie elettive e non retribuite ma non per questo improduttive: anzi.

Ora, che anche la silenziosa imperscrutabile occupazione della "carega" viene retribuita, il pensiero della gente viene ignorato.

Dal Governo centrale a quello periferico è tutto un susseguirsi di giustificazioni formali di esercizio del potere: finché si gode della maggioranza in parlamento, in giunta, in consiglio, ecc., il parere degli "altri" non conta niente: semplice voce di dissenso.

Il "Comitato contro lo spreco" si propone, al contrario, di dare voce agli abitanti e di difendere gli interessi.

Siamo contro il tunnel che la Provincia vuole e che gli amministratori passivamente accettano.

Siamo contro il tunnel progettato in mezzo al paese.

Costosissimo ed inutile, che convoglierà in pieno centro gli scarichi nocivi che si sprigioneranno in corrispondenza degli imbocchi.

Ascoltate l'appello alla ragionevolezza che gli abitanti lanciano ed abbandonate i progetti stu-

diati a tavolino, ignari dei reali bisogni della gente e dei luoghi, evidentemente non ben conosciuti.

Ci sono ben più valide alternative immediate e più economiche che risolverebbero anche la circonvallazione degli abitati di Carano-Veronza, Daiano, Varena, incrocio delle strade per Lavazè e incrocio per Pampeago.

Una sola strada panoramica che esibisca, invece di inghiottire, il bel vedere e la magnifica visione della valle, che ne è anche la più diretta ed efficace pubblicità.

I 26/27 milioni di euro della galleria più i 9/10 dei bus ad idrogeno sono un tesoretto che consentirebbe la realizzazione di una tratta, interna alla valle, della ferrovia o monorotaia o metrò di superficie, vera opera efficace per dare un'alternativa al trasporto su gomma.

Ci dicono continuamente che i tempi sono cambiati e che bisogna essere politici e capaci di strappare a Trento quello che nonesi e altri valigiani hanno saputo ottenere.

Bene, abbiamo un influente assessore provinciale cui incombe la scelta: o rappresentare la popolazione locale o svenderla ai piani provinciali.

Salvo che non sia lui il patrono di questo colonialismo, lo invitiamo a mettersi a capo, a guidare insieme all'abbandono degli sprechi, l'iniziativa più moderna ed efficiente per la mobilità di valle.

per il Comitato contro lo spreco  
*avv. Beppe Pontrelli*

# Centro Arte Contemporanea

“Tra sogno e realtà. Un punto di vista insolito (ma) interessante”

Paolo Vallorz, a sorpresa, ha visitato la mostra che il Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese ha organizzato a Palazzo Firmian. La sua visita ha praticamente chiuso, domenica 4 settembre, l'evento, **Montagna vissuta! Montagna sognata! Nella fotografia di Gabriele Basilico e nella pittura di Paolo Vallorz**, curata da Elio Vanzo.

L'ottantenne pittore solandro, diventato ormai cittadino di Parigi, ha apprezzato l'allestimento ed in particolare l'accostamento fra le due tecniche descrittive ed interpretative: la pittura e la fotografia.

Nessun riferimento alla personale dedicatagli dal Mart ma una certa soddisfazione per la scelta attuata dal Centro di Cavalese di ambientazioni naturali attraverso tele diventate in maggior parte patrimonio locale.

Staccate le tele e imballate le fotografie è tempo di bilanci per il consiglio di amministrazione del Centro. L'allestimento è stato un'altra tappa nella comprensione del nostro territorio. Pellicola e tela sono stati i supporti per una profonda riflessione sul nostro rapporto con l'ambiente che ci circonda. La nostra immaginazione, stimolata dalle luci della tavolozza di Paolo Vallorz ha dovuto fare i conti con la realtà resa dai metafisici e silenziosi bianco e nero di Gabriele Basilico.

Questo stimolo riflessivo non ha avuto solo la forma dell'esposizione.

Sono diversi anni ormai che il Centro opera affinché la sua offerta culturale abbia una forma più dinamica e coinvolgente. Ecco che in seno alla mostra **Montagna vissuta! Montagna sognata!** sono nati **I MARTEDÌ SERA AL MUSEO**, cinque incontri che hanno animato le calde serate di agosto. Si è parlato di natura con il dott. Mazzucchi, di arte con la dott.ssa Felicetti e di architettura con il dott. Trentin.

Il centro si è fatto anche promotore di un progetto fotografico del gruppo Lunghefocali che ha presentato il suo nuovo libro Val di Fiemme, mentre si è animato dei suoni delle montagne grazie alle note della cantante di jodler Heidi e dei ritmi quasi tribali del gruppo Kultrum.

L'attività del Centro d'Arte di Cavalese è rivol-



CENTRO ARTE CONTEMPORANEA  
C A V A L E S E

ta anche ai più giovani attraverso i vivaci laboratori organizzati dalla responsabile alla didattica Elena Corradini che ha riempito i pomeriggi estivi con numerosissime attività volte allo sviluppo creativo dei giovanissimi.

Tutte le fatiche sono state appagate dalla risposta positiva

del pubblico ospite e locale che, come si legge nel libro delle firme, ha partecipato anche quest'anno numeroso ed entusiasta: più di 2.000 visitatori hanno visitato il Centro ed hanno apprezzato l'importanza degli autori presentati e la scelta inedita dell'allestimento che ha abbinato e modulato fotografia/pittura.

In vista della stagione invernale il Centro d'Arte è già al lavoro per allestire la nuova mostra che andrà ad aggiungere un nuovo tassello all'analisi della percezione dell'identità alpina nelle sue peculiarità e valori.

Dal 26 dicembre 2011 all'8 aprile 2012 le sale di Palazzo Firmian faranno da cornice ad un nuovo progetto espositivo curato dal direttore artistico Elio Vanzo: **Carlo Orsi. Immagini d'autore dal Trentino e dal mondo.**

Carlo Orsi (Milano, 8 marzo 1941) nasce come fotografo sotto le ali del grande Ugo Mulas. Guido Vergani lo definisce come "uno dei rari fotografi che sappiano essere contemporaneamente



Veduta antica di piazza dei Frati



grandi, onesti reporter e grandi creatori, inventori d'immagini". Infatti nel suo lavoro alterna reportage dall'Italia e dall'Estero, collaborazioni con grandi testate di moda e pubblicità per marchi come La Perla, Omsa, Swatch, American System, Marlboro e Ducati.

Carlo Orsi frequenta la Valle di Fiemme per passione e per la sua professione fin dagli anni '60 e proprio su un nucleo di scatti effettuati dall'artista in Valle di Fiemme e in Trentino-Alto Adige durante gli anni '60/'70/'80 che si impernia il progetto

della mostra.

Si tratta di lavori in bianco e nero eseguiti su commissione di grandi marchi della moda o del design (i quali tuttavia non hanno nessuna connotazione pubblicitaria ma piuttosto anonima) che creano una sorta di scartamento percettivo tra i materiali finemente lavorati dalla tecnica e l'ambiente naturale circostante, e che sono caratterizzati da un uso magistrale dei valori luminosi e di contrasto nella scala dei grigi.

Un corpo iconografico dal forte interesse culturale animato dai laboratori di Elena Corradini che anche per questa stagione offriranno diverse occasioni per sfogare la creatività dei più giovani:

- **Martedì 20 dicembre 2011**, ore 16.30 > *Creazione di personalissimi biglietti di Natale*
- **Martedì 27 dicembre 2011**, ore 16.30 > *RiciclArte: laboratorio con materiali di recupero*
- **Martedì 3 Gennaio 2012**, ore 16.30 > *C'è foto e foto: laboratorio dedicato alla mostra fotografica di Carlo Orsi*

Info e prenotazioni laboratori: Elena Corradini, tel. 0462.235416

## INFO MOSTRA

*Periodo di apertura:* dal 26 dicembre 2011 all'8 aprile 2012 tutti i giorni, tranne il lunedì (giorno di chiusura). Orario: 15.30-19.30

Entrata libera

Visite guidate su prenotazione

### ISTITUZIONE CENTRO ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE

Piazzetta Rizzoli 1 - 38033 - Cavalese (TN)  
Tel. +39.0462.235416 - Fax +39.0462.248043  
info@artecavalese.it - www.artecavalese.it

*Direttore:* Elio Vanzo

*Consiglio di amministrazione:* Lionello Vanzo Presidente, Ugo Libener Vicepresidente

*Consiglieri:* Alice Bellante, Dario Bosin, Flavio Tesadri

*Didattica:* Elena Corradini

*Responsabile amministrativo:* dott. Elisabetta Zadra

*Ufficio stampa:* Alice Bellante (per informazioni stampa, immagini fotografiche o interviste al Direttore del Centro telefonare al 334.68.59.243)

### Con il contributo di:

Provincia Autonoma di Trento  
Fondazione Caritro  
Comune di Cavalese  
Comunità Territoriale della Valle di Fiemme  
APT Valle di Fiemme  
Casse Rurali della Val di Fiemme  
Cassa Rurale Centrofiemme-Cavalese  
Consorzio dei Comuni BIM Adige-Trento  
Regione Autonoma Trentino Suedtirol

## Le Acli

### Riferimento diretto per voi cittadini

Riprende l'attività autunnale del Circolo ACLI di Cavalese con una serie di conferenze riguardanti sicurezza e temi di carattere sociale. La prima di queste riguarderà la problematica sempre più crescente in Italia e, purtroppo, anche nelle nostre Valli, del gioco d'azzardo nelle sue varie forme più o meno evidenti: macchinette per il gioco presso negozi e bar, gratta e vinci, sale bingo e il sempre più emergente poker on line che sta colpendo, in un preoccupante crescendo, la fascia più giovane della nostra popolazione. Seguirà una conferenza inerente le leggi ed i rischi che si possono affrontare sui campi da sci, quest'ultima stimolata dalle inosservanze rilevate dalle Forze dell'Ordine sulle piste e dagli incidenti, per fortuna non gravi,

molto spesso provocati proprio da queste inosservanze.

Dato che il Circolo ACLI di Cavalese vuole essere sempre più vicino alle problematiche della popolazione di Valle, stimoliamo i soci e i non iscritti a contattarci e suggerirci temi di interesse comune scrivendoci a [info@renatobernardi.it](mailto:info@renatobernardi.it) o andando sul sito [www.renatobernardi.it](http://www.renatobernardi.it) sezione "contatti" o telefonare ai numeri 333-2056707 Sig. Fiorenzo Ariazzi o 349 6202951 Sig. Renato Bernardi.



## Banda Sociale di Cavalese

### Le strie di Fiemme fra passato e presente: il "Concert Ensorcelé" di Joe Schittino conclude la "settimana stregata" di Cavalese

Grande successo della prima assoluta del "Concert Ensorcelé" di Joe Schittino, con cui la Banda Sociale di Cavalese ha concluso - in bellezza, è il caso di dirlo - la "settimana stregata" del 18-23 luglio. Il concerto, nato dalla collaborazione fra la banda di Cavalese e l'"Alliance Artistique Européenne" (un'associazione con sede a Parigi, che si propone di creare una rete di cooperazione fra artisti europei di diverse nazionalità), traccia un solco netto fra l'iniziativa di Cavalese e le manifestazioni folkloriche - talvolta di dubbio livello - che imperversano in Italia. La differenza consiste nel valore artistico e nel respiro internazionale dell'opera: il concerto schittiniano concilia infatti l'ispirazione ai fatti di Fiemme del Cinquecento con uno sguardo ad ampio raggio, include riferimenti alle streghe americane e alla carneficina perpetuata a Salem nel tardo Seicento e - scavalcando il filo spinato della rievocazione storica - guarda a un orizzonte magico comune.

Agli spettatori, la banda ha offerto una sgarriante e fumettistica ridda infernale in quattro



movimenti: la fanfara iniziale che evoca "les sorcières de l'Amerique du nord", ha lasciato spazio alla grazia accattivante di una Valse amourette improntata al tema delle fatture d'amore; una cupa e grottesca "Marcia funebre, ma non troppo" ha introdotto l'inatteso "lieto fine": un abbagliante e virtuosistico Rondò conclusivo che celebra il trionfo di Belzebù. L'esecuzione del concerto - che ha avuto luogo alla presenza del giovane compositore - è spiccata per brillantezza e coesione fra la banda, diretta da Andrea Gasperin, e il clarinetto solista di Angelo Cavarra: la banda ha superato senza timidezza il banco di prova di una scrittura musicale radicalmente differente rispetto



a quella del classico repertorio bandistico e ha intrecciato un dialogo ricco di sfumature con l'estro tutto luciferino del clarinetto di Angelo Cavarra.

La strega, questo arcaico e misterioso totem che domina da sempre l'immaginario collettivo, è emersa dal concerto come un enigma ricco di sfaccettature. È l'innocente perseguitata dal potere ecclesiastico o civile (come nel raro caso di Cavalese), il capro espiatorio delle "epoche nere" in cui peste, fame e guerra falciavano la popo-

lazione... ma non solo. Come sembra suggerire la musica di Schittino, è impossibile secolarizzare completamente l'immagine della strega spogliandola dei suoi ineliminabili aspetti magici. Già alla fine degli anni Sessanta, gli storici (Carlo Ginzburg in testa) iniziavano a indagare sulla sottile linea rossa che separava le "presunte streghe" perseguitate dall'Inquisizione, dalle numerose congreghe di carattere sciamanico che, nelle campagne, compivano ancora antichi riti di fertilità. Si pensi solo ai "Benandanti" friulani (letteralmente "nati con la camicia" perché partoriti ancora avvolti nel sacco amniotico) nati con il compito di contrastare l'influsso maligno di streghe e stregoni sui raccolti... e paradossalmente perseguitati come streghe e stregoni fra Cinque e Seicento.

La strega che brontola formule magiche sul suo calderone, parossistiche e colorite danze di spiritelli, sfogliando un repertorio di immagini comuni, il "Concert Ensorcelé" di Joe Schittino restituisce allegramente alla strega il suo alone di magia e allude con la leggerezza tipiche delle opere d'arte (quelle vere) al complesso mosaico di una realtà senza tempo.

*Martina Fragale*

Il concerto ha concluso una settimana ricca di manifestazioni, che hanno visto premiato lo sforzo organizzativo della Banda Sociale di Cavalese, presieduta da Matteo Zendron.

Grande apprezzamento è stato espresso anche dall'Amministrazione Comunale per essere riusciti a coinvolgere in un unico progetto, più associazioni di Cavalese, portando a conoscenza dei valligiani e dei turisti un momento cruento della storia della Valle di Fiemme.

Una settimana importante, che ad ogni evento ha raccolto applausi e gradimento da parte del numeroso pubblico; si è quindi potuto apprezzare, attraverso i diversi linguaggi artistico musicali, le potenzialità delle associazioni locali, vero patrimonio culturale del nostro territorio.

Per la realizzazione del progetto la Banda Sociale di Cavalese ha potuto contare sul supporto delle associazioni di Cavalese, del Comune di Cavalese, della Provincia Autonoma di Trento, del Piano Giovani di Zona, della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, dell'Apt Val di Fiemme, della Magnifica Comunità di Fiemme, della Fondazione Caritro e della Cassa Rurale Centrofiemme di Cavalese, delle Assicurazioni Generali, della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento e di tante altre importanti sponsorizzazioni private.

La Banda Sociale di Cavalese vede nel lontano 1820 la sua fondazione. Oggi è presieduta da Matteo Zendron ed è diretta per il terzo anno consecutivo dal bellunese maestro Andrea Gasperin. La Banda è composta da 60 persone tra cui 6 vallette, mazziere e portabandiera; inoltre tra le fila della banda vi sono anche 40 allievi, che attraverso i corsi organizzati in collaborazione con la Scuola Musicale il Pentagonama di Tesero, si avvicinano al mondo della musica imparando il solfeggio e a suonare uno strumento.

## Filodrammatica L'Arizöl di Masi

Durante il mese di settembre la Filodrammatica di Masi "La Compagnia de l'Arizöl", ha ripreso le prove della commedia brillante dialettale "Amor e baticor" di Loredana Cont con in scena ben undici personaggi.

Il debutto dello spettacolo è avvenuto il giorno 9 ottobre pomeriggio alla Casa Sociale di Masi per i nostri "anziani", che come al solito sono stati il nostro banco di prova.

La replica nella stessa serata. Il pubblico attento sembra si sia divertito e questo ci fa molto piacere perché ci ripaga del nostro impegno con le prove nei lunghi mesi invernali.

I nostri impegni sono stati: la sera del 5 novembre la rassegna teatrale a Ziano di Fiemme e la serata del 10 novembre l'esibizione al Teatro di Cavalese a favore dell'associazione del "Tribunale per i diritti del malato".

Il nostro scopo è stato di aiutarli a risollevarne le loro finanze perché possano continuare nel loro prezioso e importante lavoro utile per la nostra collettività.

Abbiamo proseguito al Teatro Comunale di Cavalese, nel pomeriggio di domenica 13 novembre, con l'animazione della festa degli anziani organizzata dal Comune; anche questa volta il nostro intento è stato di portare divertimento.

La commedia che presentiamo quest'anno, infatti, parla... "de sti ani quan che ghera i stan-zizzeri... e i giannizzeri...".

Nella nostra compagnia abbiamo apprezzato



l'entrata di due nuovi attori, Teresa e Sergio che si sono subito saputi inserire nel gruppo con impegno e simpatia, chiedendo consigli ai "vecchi del mestiere".

Siamo molto contenti della partecipazione e della disponibilità di Albino il nostro fisarmonicista, collaborazione che auspichiamo di avere anche nel futuro.

Sempre alla ricerca di chi tra i soci abbia voglia di collaborare per allestire, suggerire, recitare e gestire la "Compagnia de l'Arizöl" e far suo il nostro motto: "divertiamoci e facciamo divertire".

## Circolo Ricreativo Anziani

Si è svolta in data 5 marzo scorso, presso la Sala del Lettore del Palacongressi, l'Assemblea annuale del nostro circolo. Come sempre c'è stata una grande partecipazione dei nostri associati che hanno fatto da cornice all'evento. Si è definito un bilancio, non solo economico (grazie alla precisione del signor Dario Caola), ma anche sociale dell'annata precedente, oltre a proiettare la nostra realtà nelle iniziative del nuovo anno.

Dopo i saluti introduttivi dell'Amministrazione Comunale, a noi sempre vicina, ed alcune riflessioni sulle nostre attività giornaliere oltre che ai progetti più particolari (uscite formative, gite sociali - su tut-

te quella al forte di Belvedere a Lavarone e quella a Castel Thun - l'attività in sede, la festa di fine anno e dei compleanni, la festa della donna, tanto per citarne alcune), si è passati all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2011/2013 che ha visto la riconferma della Presidente uscente, signora Rosanna Weber.

Ringraziando per lo spazio messoci a disposizione, auguriamo a tutta la popolazione di Cavalese e Masi buona continuazione.

*Il Direttivo del  
Circolo Ricreativo Anziani di Cavalese*

## Associazione Filatelica "Valfiemme"

"Vita futura, è la nostra cura": siamo quelli della domenica 11 febbraio 1979, ore 15.00, sala Alberti di Cavalese (ex sede Cassa Rurale), presenti 28 fondatori, deleghe 8, promotrice l'indimenticabile Carla Cavada!

32 anni or sono! Strumenti di lavoro: pinze, lenti, albums, cataloghi; finalità: collezionismo classico di settore tematico. Profitto? Cura anti-stress, che non è monetizzabile, poi, "forse" per scambi prodotto, un po' meno, chissà, per aprire le nostre collezioni p.m.

In Italia ci sono circa un milione di collezionisti filatelici; noi siamo letti nelle riviste "QUI FILATELIA" Rimini, Phila-Sport c/o CONI Roma. Siamo soci della Federazione Società Filateliche Italiane, del G.F.M. (Gruppo Filatelico di Montagna) c/o il CAI di Auronzo.

Siamo appena 43 soci, di cui uno a Milano, uno a Bologna, uno a Trento (Luigi Bressan, sissignori, Monsignore, Arcivescovo) che ci onora! Siamo indispensabili? Nessuno lo è. Siamo vantaggiosi, favorevoli, validi, opportuni per il territorio? Lo pensiamo. Indubbiamente la filatelica favorisce comunicazione, interscambio, divulgazione, contatti e, col messaggio sul francobollo, anche un briciolo di cultura, che è anche stimolo al suo approfondimento.

Attività associativa: riunioni mensili per aggiornamenti, forniture ed altro, celebrativo della 38ª Marcialonga di Fiemme e Fassa (cartolina ed annulli postati 30/01/2011 - qui riprodotti).

Ora la parola a te, piccolo pezzo di carta colorata, recintata da una spessa fila di dentelli:

*"Se amanti son della filatelia, a tutti insegno la geografia; la storia ancor e la virtute avita, che con l'esempio a ben oprar c'invita!"*

...e quest'anno abbiamo "noleggiato" tre Uffici Postali temporanei domenicali per i nostri annulli celebrativi, andati per il mondo su tre cartoline esclusive.





# Associazione dei Carabinieri

## il 2011... un anno importante!!!

Cari Concittadini,

Per NOI Carabinieri il 2011 è stato un anno particolare, abbiamo celebrato i 197 anni di Fondazione dell'Arma, anniversario che assume una valenza particolare in quest'anno in cui ricorre il 150° dell'Unità.

I "CC" hanno infatti vissuto da testimoni e spesso da protagonisti le vicende della storia d'Italia, sia nella fase preunitaria, sia in quella successiva.

La loro caratteristica, lo dice anche il motto, è la FEDELITÀ, dapprima al Re - per questo denominati "Reali"- e poi alla nostra ancor giovane Repubblica.

Ci si potrebbe domandare: "ma come hanno fatto?", a passare da monarchici, a fascisti, a repubblicani, a districarsi in mezzo al "pluralismo" della miriade di partiti che si sono succeduti nelle aule del parlamento ed al governo della nazione?

È vero che più di qualcuno, fra i politici, ha provato a tirare l'Arma verso destra o sinistra, ma senza successo, nessuno è mai riuscito ad appiccicarci addosso un'etichetta politica. E questo è, a mio avviso, un importante aspetto della FEDELITÀ: è l'imparzialità, quella qualità che ci ha strutturato fiducia, stima e affetto di tutti, non di rado anche di chi ha commesso crimini. Il nostro essere accompagna quotidianamente la vita degli Italiani, per vigilare sulla loro sicurezza e per garantire ordine e legalità. È questa la missione che la Patria ci ha affidato, una missione onorata dal sacrificio dei nostri EROI.

E proprio ricordando i caduti in servizio quest'anno dal 24 al 26 giugno si è tenuto a Torino il XXI raduno dell'Associazione Nazionale Carabinieri, proprio nella città capitale dell'allora Re-

gno Sabauda dove nel 1814 era stato creato quel Corpo dei Carabinieri Reali che la storia e i suoi carteggi non possono NON legare alla costituzione della nascente Italia unita. La vita associativa intanto continua con il costante impegno nei servizi richiesti.

A gennaio e febbraio 2012 saremo presenti presso lo stadio del fondo di Tesero ai pre-mondiali di sci nordico, al Processo alle Streghe a Cavalese, inoltre stiamo coinvolgendo i soci nella collaborazione al progetto "Piedi BUS" del Comune di Cavalese. Insomma dove richiesti... SEMPRE presenti!!

Concludendo permettetemi di utilizzare questo notiziario per salutare cordialmente il Capitano della Compagnia di Cavalese Filippo Milani che per 5 anni ha comandato la stazione di Cavalese e che è stato trasferito a Roma con l'incarico di fare parte dei quattro ufficiali al comando del nucleo Corazzieri a cavallo presso il Quirinale.

Egr. Capitano un grazie per la fattiva collaborazione e attenzione riservata alla sezione A.N.C. Valfiemme! Ed è quindi con pari cordialità che saluto il nuovo comandante di Compagnia Capitano Andrea Moglia, pilota elicotterista, che ho avuto il piacere di conoscere e al quale porgo a nome dell'Associazione tutta un cordiale benvenuto! Sicuro che anche attraverso il suo comando potremo mantenere un rapporto di reciproca collaborazione.

A voi tutti invece i miei più cordiali saluti

Il Presidente C.re Aus.

**Giorgio Rinaldi**

# New Generation Centrofiemme



## Chi siamo?

La nostra Associazione non-profit è denominata NewGeneration Centrofiemme, ha sede a Cavalese e raggruppa non solo i giovani soci della Cassa Rurale Centrofiemme (fra 18 e 35 anni) ma anche chi non è socio (seppur limitatamente ad un anno, al termine del quale è necessario diventare socio della Cassa Rurale). L'Associazione è nata nel maggio 2011 dall'iniziativa della Cassa Rurale Centrofiemme di Cavalese (nello specifico del presidente Marco Misconel, del direttore Marco Boschetto e di alcuni dipendenti) e soprattutto dalla volontà dei 13 giovani ora componenti del Direttivo dell'Associazione di accettare questa sfida.

## Qual è il nostro scopo?

Il nostro scopo è quello di promuovere una serie di attività culturali, ludico, sportive e benefiche in modo da incentivare la coesione e i rapporti fra noi giovani e quindi creare una rete di amicizie che si estenda anche oltre la partecipazione alle attività dell'Associazione. Riteniamo infatti fondamentale promuovere l'aggregazione fra giovani mediante la partecipazione alle varie iniziative che noi promuoviamo. Queste attività non sono fine a sé stesse ma vorremmo diventino una buona base di partenza per cimentarsi insieme in sfide più impegnative e gratificanti come ad esempio nell'organizzazione di una raccolta fondi benefica.

Inoltre, consci dei nostri limiti, ci piacerebbe contribuire alla crescita culturale dei nostri soci i quali hanno già dimostrato interesse a partecipare ad alcuni incontri su mutui, azioni e il mondo finanziario in generale.

## Cosa abbiamo fatto/facciamo/faremo?

Ad oggi sono stati organizzati tre eventi aggregativi: un weekend a Jesolo; l'adesione alla giornata dedicata alla visita della cantina di Caldaro e da ultimo ad ottobre siamo stati alla visita del locale birrificio di Daiano con visita del Maso dello Speck.

Dal lato sportivo sono stati organizzati due corsi: di tennis presso il parco di Cavalese e successivamente grande successo ha suscitato il corso golf presso il campo di Monte San Pietro.

Attualmente sono in cantiere ulteriori tre corsi che sono stati richiesti da molti soci (corso di chitarra, di yoga e di cucina).

Come ricordato, ci stiamo muovendo anche dal lato culturale in quanto abbiamo in mente di promuovere l'abbonamento alla stagione teatrale presso il Comune di Cavalese ad un prezzo age-

volato grazie al contributo della CR e del Comune. Molto interesse è stato registrato anche per la possibilità di sottoscrivere un abbonamento da 10 ingressi al cinema di Cavalese a prezzo agevolato. Infine, sulla base degli interessi dei soci, è possibile organizzare corsi che spaziano dal corso di fotografia, al corso di una lingua straniera, al corso sugli strumenti finanziari.

## Evento benefico

Come ricordato, le attività che promuoviamo non si esauriscono nel mero gesto sportivo ma sono un valido strumento per creare una solida rete di amicizie e conoscenze fra noi giovani per metterci alla prova. In tal senso sicuramente sta andando l'impegno che stiamo approfondendo nel progetto benefico denominato "Generation Consciente". Tutto è nato grazie all'amicizia che lega alcuni membri del Direttivo con Don Carlo Crepez (attualmente parroco di Daiano, Carano, Varena e S. Lugano) il quale è stato in Ciad per molti anni. Il progetto è stato presentato il 23 settembre nella sala della Cassa Rurale di Carano dove sono intervenuti anche due ragazzi nati e cresciuti nelle vicinanze di Palà e che hanno testimoniato per mezzo di immagini le condizioni di vita, culturali, sociali e politiche attuali del Ciad.

La conoscenza personale dei destinatari dei fondi raccolti ci ha spronato a mettere il nostro impegno e il nostro nome in questa iniziativa organizzando una raccolta fondi che sfrutta tre canali:

- l'accantonamento a favore del progetto di parte della quota d'iscrizione dei vari eventi organizzati (gita, corso, ecc.);
- la vendita di magliette recanti il logo del progetto (raffigurante l'Africa stilizzata con al centro un cuore colorato che rappresenta proprio la posizione geografica del Ciad) la quale si è rivelata un successo grazie anche all'aiuto del Comune di Cavalese che ci ha permesso di essere presenti con uno stand alla "Desmontega" a settembre 2011;
- l'organizzazione di una lotteria benefica di Natale.

I prossimi mesi ci vedranno quindi impegnati su questo non facile fronte di organizzazione e promozione della lotteria, cercando di coinvolgere quanto più possibile eventuali sponsor e cittadini benefattori.

Il Presidente  
**Tiziano Berlanda**

# Cavalese: comune amico della famiglia

In Trentino da tempo si sta operando per rendere il territorio sempre più attento ai bisogni della famiglia anche con l'obiettivo di riconoscere una nuova cittadinanza ed un nuovo ruolo del soggetto FAMIGLIA, per poter ridisegnare l'impostazione complessiva delle politiche familiari. Nel luglio 2009, la PAT ha approvato il "Libro Bianco sulle Politiche familiari e la Natalità", con cui si impegna ad attivare interventi di carattere strutturale di promozione della famiglia.

La Legge provinciale numero 1 sul benessere familiare del 2 marzo 2011, riprende e rilancia tale volontà di promuovere e sostenere gli obiettivi già previsti nei Piani di intervento in materia di politiche familiari, approvati dalla giunta provinciale nel 2004 e nel 2007. L'obiettivo prioritario che si intende perseguire, è quello di realizzare una serie di iniziative volte a valorizzare e sostenere le varie funzioni che la famiglia assolve nella società (riproduttiva, sociale, educativa, economica), nell'ottica di una strategia anche culturale, che vuole innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per un territorio ed una comunità sensibili verso tali tematiche.

Ecco quindi l'opportunità di far nascere dei "DISTRETTI FAMIGLIA", ovvero dei territori accoglienti ed attrattivi per le famiglie e per i soggetti che con esse interagiscono. Un territorio cioè in grado di offrire servizi, incentivi ed interventi qualitativamente e quantitativamente rispondenti alle esigenze ed alle aspettative delle famiglie, residenti e di conseguenza ospiti. Un territorio capace di interpretare e di sostenere i progetti di vita delle famiglie, sostenendone le aspettative. Il 2 febbraio 2010 nato quindi il DISTRETTO FAMIGLIA della Valle di Fiemme (terzo in ordine di tempo di tutto il Trentino) che vede coinvolti ad oggi 24 soggetti volontari (il comune di Cavalese è ente capofila e segue la regia ed il coordinamento del progetto), fra i quali enti, soggetti privati e non, famiglie (attraverso il Forum delle Associazioni per la famiglia).

Il Distretto opera secondo un modello reticolare, stimolando i diversi attori ad orientare e riorientare i propri prodotti o servizi sul benessere delle famiglie, residenti ed ospiti. È un metodo di



lavoro che chiede di muoversi in una logica di insieme, secondo la logica del Distretto, appunto, nell'ottica di creare convergenza di obiettivi e di accrescere l'intensità dei rapporti fra i vari attori coinvolti. Per ogni soggetto coinvolto la PAT ha previsto degli STAN-

DARD che portano ad ottenere il Marchio FAMILY IN TRENTINO: tale marchio viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nelle loro attività i requisiti stabiliti, per soddisfare le esigenze delle famiglie.

In questo senso un ruolo importante è svolto dal Comune: l'istituzione che più di ogni altra è vicina alle famiglie. Per dare particolare evidenza a questo aspetto, è stato costituito anche il marchio "Family in Trentino" per la categoria Comuni. I requisiti richiesti riguardano ambiti diversi, quali, fra gli altri la programmazione e la verifica di impegni di ordine politico-amministrativo volti a pianificare impegni verso la famiglia, a raccogliere e analizzare bisogni e ad adottare strumenti di informazione, oltre che attuare iniziative autonome o in convenzione, rivolte alle famiglie, nonché attività formative e servizi promozionali, in iniziative di tipo tariffario tenendo conto della composizione del nucleo familiare.

Nello scorso mese di ottobre la Provincia Autonoma di Trento ha ufficialmente assegnato il Marchio "Comune amico della famiglia" all'amministrazione di Cavalese, in riferimento all'attività ordinaria e straordinaria, svolta a sostegno delle politiche familiari. Tale riconoscimento resta tuttavia un punto di partenza, la conferma di una volontà ad operare in sinergia con altre realtà e prossimamente con altre Amministrazioni del nostro territorio con attenzione a politiche familiari a sostegno della genitorialità e della nascita, al rafforzamento dei legami familiari, al creare reti di solidarietà locali, ad individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e relazionale.

Per il distretto Famiglia della Valle di Fiemme ed il Comune di Cavalese

**Michele Malfer**

## Tribunale dei Diritti del Malato Sezione locale Valli dell'Avisio

Cari cittadini,

il Tribunale dei Diritti del Malato Valli dell'Avisio con sede a Cavalese presso l'Ospedale di Fiemme, è nato il 6 marzo 1993 ed è tutt'oggi operante ogni sabato con orario dalle 14.00 alle 15.00 e fuori orario con reperibilità al cellulare 347.0118422 (Anna Divan).



*I Volontari del TDM di Cavalese Amos Albertini e Anna Divan*

### Come funziona: non tutti lo sanno

Siamo dei volontari che si fanno portavoce di lamenti e/o di segnalazioni, di cittadini che hanno avuto dei problemi sia morali che fisici con i servizi sanitari e amministrativi.

Noi raccogliamo i fatti denunciati dai pazienti, e li sottoponiamo ai diretti responsabili dei servizi sa-

nitari, i quali dovranno dare una risposta in merito. Detta risposta sarà verificata e valutata dal TDM assieme all'interessato, e se giudicata non esauriente si chiederà un ulteriore approfondimento agli esperti medico-legali e legali che collaborano con il nostro movimento, per avere un ulteriore parere in merito. Questo primo parere è gratuito. Da questo momento sarà il paziente a decidere se proseguire o meno con le eventuali azioni necessarie, anche legali. Il cittadino ha la facoltà di scegliere un proprio legale di fiducia oppure avvalersi della consulenza dei nostri collaboratori medico-legali. Da ora in poi le spese saranno a carico del cittadino.

Il TDM in questo frangente fa da tramite gratuitamente, per tutti cittadini che non sanno dove rivolgersi per tutelare i loro diritti ed in particolare il fondamentale diritto alla salute allo scopo di prevenire ed eliminare i casi di mala sanità e mala amministrazione.

Noi vogliamo far capire che non siamo dei giudici, ma dei cittadini volontari con alle spalle un'esperienza maturata in quasi vent'anni di attività e che intendono aiutare tutti coloro che hanno bisogno di risolvere i loro problemi nel migliore dei modi.

Per ulteriori chiarimenti siamo a completa disposizione e potete contattarci al numero di cellulare 347.0118422.

Il responsabile  
Tribunale dei Diritti del Malato Valli dell'Avisio  
**Amos Albertini**

## Artistico Ghiaccio Fiemme

Finalmente il grande giorno. Tutto pronto.

Mesi e mesi di importante lavoro organizzativo al culmine. L'Associazione Artistico Ghiaccio Fiemme, nata in una calda estate del 1991, quattro lustri dopo, in una limpida domenica di ottobre con tutti i colori dell'autunno, ha festeggiato i propri primi vent'anni.

Il sole, che non ha voluto mancare a questa grande festa, splendeva in ottima sintonia, i ragazzi dell'artistico e dell'hockey con le loro giacche a vento multicolori erano incolonnati nella piazza centrale di Cavalese e pronti per la sfilata, tutti assieme, con cartelloni a tema e palloncini colorati, rosa per l'artistico e giallo per l'hockey.

Il festoso e multicolore corteo ha attraversato tutto il corso principale di Cavalese, accompagnato dalle note inconfondibili di un gruppo di fisarmoniche, suonate da ragazzi della zona.

Come si conviene ai compleanni importanti, a questa festa dedicata allo sport erano presenti un centinaio di atleti, allenatori e dirigenti nonché ex atleti, ex allenatori ed ex dirigenti dell'Artistico Ghiaccio Fiemme. Presenti pure numerose autorità, del Comune, della Provincia, della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, del Comitato Trentino della Fisg e del Coni.

Al palacongressi di Cavalese, nella Sala del Lettore, il momento protocollare e alcune importanti



premiazioni. L'Artistico Ghiaccio Fiemme in particolare ha voluto premiare e ringraziare Joanna Szczypa, che per quasi 19 anni ha coordinato la guida tecnica dell'associazione, portandola a importanti livelli nazionali. Da parte del Comune invece premiazione per tre personaggi di Cavalese che molto hanno dato agli sport del ghiaccio: Erminia Turci Sartori, Gigi Sartori e Tullio Daprà.

La festa si è quindi trasferita all'hotel Bellavista per un rinfresco in onore di tutti gli intervenuti mentre i ragazzi dello spazio giovani "L'Ida" hanno coinvolto gli atleti di artistico ed hockey in alcuni simpatici giochi.

Gran finale nel tardo pomeriggio allo stadio del ghiaccio di Cavalese che, per l'occasione festosa dei vent'anni dell'Artistico Ghiaccio Fiemme, è stato aperto al pubblico gratuitamente.

Atleti, dirigenti, genitori e simpatizzanti hanno potuto così pattinare e giocare insieme fino a

sera, onorando un'importante occasione di festa e riconfermando la capacità unica dello sport di fare stare assieme in allegria.

Il direttivo dell'Artistico Ghiaccio Fiemme coglie l'occasione per ringraziare quanti hanno accettato l'invito alla manifestazione per aver avuto voglia di festeggiare assieme, il raggiungimento di questo importante traguardo.

Un ringraziamento poi agli allenatori, atleti, genitori, collaboratori, coreografi dell'Artistico Ghiaccio Fiemme, al Comune di Cavalese, alla Sagis e agli sponsor. Un grazie forte e sentito a quanti hanno reso possibile la nascita e la crescita dell'associazione e che con il loro impegno e la loro collaborazione garantiscono la continuità dell'attività agonistica e promozionale.

Con l'invito finale a tutti al prossimo saggio di Natale che sarà dedicato ai 900 anni della Magnifica Comunità di Fiemme.

## La Scuola dell'Infanzia incontra il mondo delle api a Montebello

Durante l'anno scolastico 2010/2011 il progetto annuale sviluppato nella sezione omni verde ha avuto come tema le api.

Le motivazioni educative che hanno caratterizzato l'attività proposta sono state:

- offrire ai bambini una modalità di approccio con l'ambiente naturale, osservando e conoscendo con esperienza diretta;
- concludere il percorso didattico svolto in sezione durante l'anno scolastico con l'esperienza reale, con l'intervento e le spiegazioni di un esperto;
- educare ad una sana alimentazione sperimentando e provando ad assaggiare cose nuove.

A conclusione del percorso è stata organizzata dalle insegnanti Chiara, Anna e Mara l'uscita a Montebello chiedendo la collaborazione dell'apicoltore signor Beniamino Rizzoli per poter conoscere da vicino le sue api e il suo lavoro.

Così, mercoledì 29 giugno 2011, con tanta curiosità e gli zaini in spalla, siamo saliti a Montebello dove ci aspettavano Beniamino e l'Assessore all'ambiente Sergio Finato, rappresentante del Comune di Cavalese, che gentilmente ci ha messo

a disposizione panche e tavole per osservare un telaino nel vetro con api e ape regina al lavoro e per degustare il miele offerto dagli apicoltori di Fiemme.

Vestiti con tuta e maschera da veri apicoltori abbiamo visitato gli alveari e osservato sui telaini tolti dall'arnia le api intente al loro lavoro, l'ape regina e i fuchi.

Ogni bambino ha ricevuto, a ricordo della visita, un pezzetto di cera d'ape e un libretto "Dimmi, ape..." offerto da Finato per il Comune di Cavalese.

A fine mattinata ci ha raggiunto il nostro sindaco, che come noi era curioso di conoscere le api.

Nel pomeriggio, dopo aver fatto pic nic, abbiamo cantato e giocato in compagnia dei nostri genitori che ci hanno raggiunto e gustato il miele delle api che Beniamino ha offerto a tutti a conclusione della bellissima giornata trascorsa insieme.

Le insegnanti ringraziano per la collaborazione Beniamino Rizzoli, Sergio Finato e il Sindaco Silvano Welponer.

# Associazione Nazionale del Fante

## Sezione di Cavalese

L'anno che si sta concludendo è stato particolarmente impegnativo per la Sezione del Fante di Cavalese, ma prima di analizzare l'attività svolta vorrei fornire alcuni dati sulla Sezione.

Fondata nel 1956 ed intitolata al Fante di Cavalese Angelo Degiampietro scomparso nella Seconda Guerra Mondiale sul fronte greco-albanese, è attualmente composta da n° 91 Soci di cui n° 55 Fanti, n° 19 Amici del Fante e n° 17 Patronesse. È l'ultima Sezione rimasta nelle Valli di Fiemme e Fassa dopo lo scioglimento di quelle di Molina di Fiemme, Tesero, Predazzo e Pozza di Fassa.

Nata con l'intento principale di ricordare i Caduti dell'Arma di Fanteria di tutte le guerre, ricordo che doverosamente continua a mantenere, si è adoperata nel promuovere molteplici iniziative sia di carattere militare che civile. Da ricordare che la Sezione negli anni '70 fu la prima ad organizzare il Raduno Interprovinciale delle Sezioni del Fante, raduno che si è poi perpetrato fino a qualche anno fa in diverse località del Trentino.

Passando all'attività svolta nel 2011 molte sono state le commemorazioni nelle quali al Sezione è stata rappresentata ed in particolare a Lavazè ad opera del Gruppo Alpini di Varena, al passo Manghen, organizzata dal Gruppo Alpini di Castello di Fiemme, a Cesuna di Roana (VI) teatro di sanguinose battaglie nella Prima Guerra Mondiale, promossa ed organizzata dalla Sezione dei Sette Comuni di Asiago: inoltre la Sezione è stata rappresentata alla Commemorazione dei Caduti della Divisione Acqui nell'eccidio di Cefalonia, isola dell'Egeo tristemente nota, avvenuto nella Seconda Guerra Mondiale.

Da citare anche la partecipazione al Precetto Pasquale promosso dalla Guardia di Finanza di Cavalese presso la Chiesa dei Padri Francescani.

Da diversi anni la Sezione partecipa inoltre al Raduno Interprovinciale dei Fanti organizzato a Castelnuovo ne' Monti (RE) dalla locale Sezione con la quale siamo gemellati.

Ma la celebrazione più importante alla quale i Fanti non mancano al pari delle altre Associazioni d'Arma è la Commemorazione del 4 novembre, in ricordo dei Caduti di tutte le Guerre, onorando



chi ha dato la propria vita alla Patria.

Realtà importanti sono state sicuramente le varie collaborazioni con il Comune di Cavalese, dove i Soci hanno partecipato, al pari delle Commemorazioni, in modo particolarmente attivo. Nel mese di gennaio siamo stati presenti sulla pista della Marcialonga per la manutenzione della stessa dalla località Cascata a Via Pasquai. Nel mese di marzo abbiamo collaborato in occasione del 150° dell'Unità d'Italia ed in aprile al progetto "Acqua a portata di brocca" con la consegna delle caraffe di vetro ed opuscolo illustrativo ad una parte di censiti del Comune di Cavalese.

Infine anche quest'anno non mancherà il nostro apporto alla raccolta in bosco degli alberi di Natale e successiva vendita il cui ricavato è destinato ad opere di beneficenza.

In ultima analisi non posso dimenticare i momenti di svago promossi al Baito delle Caore del Forame dato in concessione alla nostra Sezione dalla Magnifica Comunità di Fiemme. Il 2 luglio è stata organizzata la 1ª Festa Sociale aperta ai Soci e famigliari, ma soprattutto la Festa Sezionele effettuata il 28 agosto, giunta alla 16ª edizione, aperta anche alla partecipazione di altre rappresentanze d'Arma dove è stata celebrata la S. Messa e consumato un apprezzato pasto ottimamente preparato da Soci e simpatizzanti alla quale hanno partecipato più di 90 persone.

Il lavoro come descritto è sempre tanto, e tanto ancora si potrebbe fare.

A tal proposito colgo l'occasione per invitare tutti i Soci a partecipare alle iniziative della Sezione offrendo la disponibilità a lavorare per la stessa: per chi volesse farsi Socio la nostra porta è sempre aperta.

Voglio ringraziare tutte le realtà che hanno sostenuto finanziariamente la nostra attività ma soprattutto il Direttivo ed in modo particolare i volontari indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

VIVA I FANTI

Il Presidente  
**Alfredo Zorzi**

## Bimbi bielorussi in Val di Fiemme Accoglienza ancora!

Hanno concluso il loro soggiorno in Val di Fiemme 21 bimbi bielorussi audiolesi, con tre accompagnatori, provenienti dall'istituto di Kobrin, regione di Brest. Invitati a suo tempo in una struttura alberghiera, sono invece stati accolti in modo ottimale nella colonia Villa Madonna del Fuoco a Lago di Tesero, gentilmente concessa in affitto, con autogestione, dal C.t.G. di Forlì e reperita tramite l'interessamento del vice-sindaco Alan Barbolini.

È diventata una Casa-Famiglia, dove i piccoli ospiti hanno potuto respirare l'affetto di decine di volontari che hanno collaborato con il comitato organizzatore per rendere sereno e indimenticabile un periodo lungo cinque settimane. La cucina, ottimamente curata dall'Associazione Cuochi Volontari, ha garantito un sicuro irrobustimento, e i doni elargiti da scolari, aziende e gruppi hanno caricato il loro bagaglio per un felice ritorno, pur tra lacrime di commiato.

Bimbi cari ed espressivi, nonostante il deficit di udito, che in mille modi hanno trasmesso il loro affetto con gratitudine, fin dal primo giorno, con lo stupore davanti a luoghi e paesaggi fantastici, con la sorpresa per le mille attività che settimanalmente li coinvolgevano: l'uscita con i cani da ricerca del Gruppo Cinofili, le escursioni nel parco di Paneveggio e agli Occlini, la visita a Malga Cerin, l'arrampicata nella palestra di roccia a Stava, la passeggiata in carrozza alle Ganzai, il divertimento nei parco-giochi, gli incontri con i gruppi di catechesi di Ziano e Cavalese, i pomeriggi di animazione in struttura, (insuperabile "Bambi"), una giornata intera a Maso Simonoste, lo straordinario spettacolo "col" gruppo teatrale Airuna, il concerto offerto dall'Ensemble Canticum Novum di Moena.

Costruttivo anche l'inserimento nella locale scuola elementare, che raggiungevano con bus scolastico assicurato dalla P.A.T., tramite la Comunità di Valle, scuola dove hanno intrecciato nuove amicizie e trasmesso emozioni e riflessioni



ai nostri fortunati bimbi. Il ritorno in colonia era un festoso tragitto sui pulmini della Cornacci e così i trasferimenti verso luoghi di ritrovo, che il tempo bello di questo autunno ha reso possibili.

Le loro voci, gli affettuosi abbracci, la felicità nei loro sguardi si trasmettevano come un'eco festosa nel verde dei prati, nel silenzio dei boschi, negli spazi di quella grande casa che li ha accolti e resteranno a lungo nel cuore di tutta una comunità generosa.

Il **Comitato Val di Fiemme** dell'Associazione Trentina **Aiutiamoli a Vivere** esprime quindi a tutti, Enti, Comuni, Casse Rurali, aziende e privati, un sincero ringraziamento per aver avuto modo di realizzare un'esperienza umanitaria così ricca e tanto desiderata e si augura di avere una condivisione così significativa per poterla ancora ripetere.

Presidente  
*Mariapia Valentini*

Informiamo i cittadini di Cavalese che anche nelle giornate dell'8 - 9 - 10 - 11 - 17 - 18 - 24 - 25 dicembre e dal 26 dicembre 2011 all'8 gennaio 2012 tutti i giorni (31 dicembre escluso), la Via F.lli Bronzetti verrà trasformata in **zona pedonale dalle ore 17.30 alle ore 19.30**.

Riteniamo opportuno comunicare queste informazioni, in modo che chi si sposta con la macchina, nella fascia oraria di cui sopra non si trovi involontariamente chiuso nel traffico.



Periodico di informazione del Comune di Cavalese - Autorizzazione del Tribunale di Trento nr. 717 del 15.06.1991

**Direttore responsabile:** Luigi Casanova | **Componenti effettivi:** Sergio Finato, Anna Vanzo, Daniela Peretto, Ugo Deidda, Amneris Delmarco | **Supplenti:** Narcisa Fumagalli e Giovanna Brongiu in Senes | **Impaginazione e grafica:** Area Grafica - Cavalese (Tn) | **Stampa:** Nuove Arti Grafiche - Gardolo (Tn)

## Numeri utili

	CARABINIERI	0462 248700 / 112
	POLIZIA STRADALE	0462 340127 / 113
	OSPEDALE	0462 242111
	PRONTO SOCCORSO	118
	VIGILI DEL FUOCO	115
	SERVIZIO VETERINARIO	0462 508825
	SERVIZIO FORESTE	1515
	AZIENDA PER IL TURISMO	0462 241111
	TRENTINO TRASPORTI	0462 231421
	SAD	0471 450235

Questo prodotto è stampato su carta certificata

